Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Giovedì 9 Luglio** | **Numero 161**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 267 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzato lo stanziamento del fondo di lire 2,250,000 per provvedere al pagamento del decimo dovuto ai Comuni sul prodotto dell'imposta di ricchezza mobile, pel secondo semestre 1894, ai sensi dell'art. 72 del testo unico della legge 24 agosto 1877 n. 4021.

Detto fondo viene assegnato alla parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1895-96, e costituirà il nuovo capitolo 165 *bis* col titolo « Corresponsione ai comuni dell'ultima quota di decimo loro dovuto su una parte del provento netto della imposta di ricchezza mobile, pel secondo semestre 1894 (*spesa d'ordine*) ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 263 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1896-97;

Visti i Regi decreti 23 novembre 1889 n. 6536 (serie 3ª), 28 giugno 1890 n. 6939 (serie 3ª), 4 maggio 1893 n. 250, 22 giugno 1893 n. 352 e 4 agosto 1895, relativi al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della R. Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo
Il ruolo organico del personale del Ministero della Marina è costituito in conformità della seguente tabella:

Gradi e classi	Stip. individuale	
—	—	
1 Ministro	L. 25000	
1 Sottosegretario di Stato	» 10000	(a)
—		

Capi di uffici principali

—

1 Capo dell'Ufficio di stato maggiore – Ufficiale ammiraglio	(b)
1 Direttore generale del servizio militare – Ufficiale ammiraglio	(b)
1 Direttore generale delle costruzioni navali – Ispettore genio navale	(b)
1 Direttore generale d'artiglieria ed armamenti – Ufficiale ammiraglio	(b)
1 Direttore del servizio sanitario – Ispettore medico	(b)
1 Capo dell'Ufficio del genio militare – Maggiore generale o colonnello del genio militare	(b)
1 Direttore dell'Ufficio di revisione – Ispettore di commissariato	(b)
7	

Personale civile.
Carriera amministrativa e di ragioneria

—

1 Direttore generale della marina mercantile	L. 9000
1 Direttore generale membro del Consiglio superiore di marina	» 9000
6 Direttori capi-divisione di 1ª classe	» 7000
3 » » di 2ª »	» 6000
10 Capi-sezione di 1ª classe	» 5000
7 » di 2ª »	» 4500
11 Segretari di 1ª classe	» 4000
11 » di 2ª »	» 3500
13 » di 3ª »	» 3000
8 Vice-segretari di 1ª classe	» 2500
4 » di 2ª »	» 2000
75	
1 Bibliotecario	» 4500

Carriera d'ordine

—

1 Capo degli uffici d'ordine	L. 4000
6 Archivisti di 1ª classe	» 3500
6 id. 2ª id.	» 3200
12 id. 3ª id.	» 2700
16 Ufficiali d'ordine 1ª id.	» 2200
20 id. 2ª id.	» 1800
16 id. 3ª id.	» 1500
15 Scrivani locali (media)	» 1200
92	

Personale militare e comandati aventi carica

—

3 Capi divisione – Capitani di vascello o di fregata	(b)
1 Capo divisione – Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe	(b)
1 Capo divisione – Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe o ufficiale macchinista di grado corrispondente	(b)
10 Capi sezione – Capitani di corvetta o tenenti di vascello o gradi corrispondenti	(b)
1 Capo sezione – Ingegnere capo di 2ª classe o ingegnere di 1ª classe	(b)
2 Capi sezione – Ingegnere capi di 2ª classe o ingegneri di 1ª classe od ufficiali macchinista di grado corrispondente	(b)
1 Capo sezione – Maggiore o capitano del genio militare (capo del 1° Riparto dell'Ufficio genio)	(b)
2 Capi sezione – Capitani di porto di 2ª o di 3ª classe	(b)
1 Capo sezione – Ragioniere geometra principale del Genio militare (capo del 2° Riparto dell'Ufficio genio)	(b)
22	

Personale di servizio

—

2 Commessi	L. 1600	
3 Capi uscieri	» 1500	
9 Uscieri	» 1300	(c)
9 Id.	» 1200	
5 Inservienti	» 1000	
7 Id.	» 950	
35		

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Costa.

(a) Paga del proprio grado da militare.
(b) Paga del proprio grado.
(c) Uno dei quali colle funzioni da magazziniere.

Il Numero **264** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª) e 19 giugno 1878 n. 4584 (serie 3ª);

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo di commissariato militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N.	1
Direttori	»	4
Commissari capi di 1ª classe	»	18
Idem » 2ª »	»	27
Commissari di 1ª classe	»	105
Idem di 2ª »	»	105
Allievi commissari	»	25

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 274 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 10 novembre 1875 n. 2793 (serie 2ª), che approva i Capitolati-tipo pei lavori di competenza del Genio militare da eseguirsi nei territorii delle varie Direzioni dell'Arma;

Visto il nuovo Capitolato-tipo per l'appalto dei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Bologna;

Visto il parere in merito a detto Capitolato-tipo emesso dal sig. Ispettore delle Costruzioni del Genio militare con foglio in data 15 gennaio 1896 n. 117;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 1° maggio 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il Capitolato-tipo per l'appalto dei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Bologna, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra, e depositato in originale presso l'Archivio di Stato, e per copia autentica presso la Corte dei conti e presso la Direzione del Genio militare di Bologna.

Restano invariate le disposizioni degli art. 2 e 3 del succitato R. decreto 10 novembre 1875 n. 2793 (serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1896.

UMBERTO.

Ricotti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero CCXXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 5 settembre 1895 colla quale il Consiglio comunale di Catania, ratificando una precedente deliberazione, stabiliva di ampliare la linea daziaria allo scopo principale di aumentare le entrate di quel Comune;

Veduto lo schizzo topografico prodotto ad illustrazione della predetta deliberazione;

Veduta la deliberazione 15 maggio 1896, mediante la quale la Giunta municipale di Catania accetta, in via d'urgenza, di corrispondere allo Stato, in relazione al maggior reddito del dazio governativo ricavabile per effetto del proposto allargamento della linea daziaria, la somma di lire trentatremila (L. 33.000) in aggiunta al canone annuo di lire 744.889,43 assegnato al Comune pel decennio 1896-1905 nell'elenco approvato con Nostro decreto del 22 dicembre 1895 n. 707;

Ritenuto che con deliberazione in data 30 maggio 1896, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 successivo giugno, il Consiglio comunale di Catania ratificava la preaccennata deliberazione della Giunta municipale;

Veduto l'art. 11 della legge 8 agosto 1895 n. 481;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la nuova linea daziaria del Comune di Catania, quale risulta determinata nello schizzo planimetrico unito alla deliberazione emessa da quel Consiglio comunale nell'adunanza del 5 settembre 1895.

Art. 2.

Il canone annuo di dazio consumo del detto Comune è portato da lire settecento quarantaquattromila ottocentottantanove e centesimi quarantatre (744,889.43) a lire settecentosettantasettemila ottocentottantanove e centesimi quarantatre (777.889,43).

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto col primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

Branca.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale dell'Amministrazione civile

Con R. decreto del 2 luglio 1896 il sig. ing. Del Giudice Filippo fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Potenza pel triennio 1896-98.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Capurro cav. Gio. Battista, colonnello comandante 54 fanteria, promosso maggiore generale, e nominato comandante della brigata Messina, dal 1° agosto 1896.

Goria cav. Francesco, colonnello medico ispettore capo del II ufficio dell'ispettorato di sanità militare, id. maggiore generale medico, dal 1° agosto 1896.

Corpo di stato maggiore

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Panizzardi cav. Alessandro, tenente colonnello a disposizione, comandato comando corpo, promosso colonnello nel corpo stesso, continuando come sopra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Mantose Giovanni, tenente 17 fanteria, trasferito nell'arma e destinato legione Allievi.

Manzella Luigi, sottotenente legione Napoli, promosso tenente id. tenenza Viterbo legione Roma.

Casagrande Giovanni, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Ribera id. Palermo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

De Alberti cav. Alberto, maggiore d'artiglioria, addetto al comando locale di Piacenza, trasferito in fanteria e destinato distretto Lodi (relatore).

Con R. decreto del 28 maggio 1896:

Carnevale Alfredo, tenente 46 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 14 giugno 1896:

Giachetti cav. Luigi, capitano distretto Orvieto e Forienza Luigi, id. id. Catania, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 luglio 1896.

Goss Carlo, tenente id. Torino, collocato in riforma, dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Sgrò cav. Giuseppe, maggiore 29 fanteria, Molinassi Luigi, capitano 40 id. e Piovano Francesco, id. 19 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 luglio 1896.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Busatti Piero, tenente in aspettativa a Siena, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio; inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (distretto di Siena) ed assegnato in caso di mobilitazione, al reggimento Firenze.

Con R. decreto del 3 luglio 1896:

I sottonominati tenenti colonnelli comandanti del reggimento a ciascuno *sottoindicato*, sono promossi colonnelli, continuando, nell'attuale loro comando.

D'Ottone cav. Fortunato, comandante reggimento Piacenza.

Campanelli cav. Eugenio, id. id. Montebello.

Lorenzi cav. Orazio, id. id. Piemonte Reale.

Borda cav. Alessandro, comandante reggimento Padova.

Desderi cav. Giuseppe, id. id. Umberto I.

Crotti-Derossi di Costigliole cav. Carlo, id. id. Lodi.

Mangano cav. Fortunato, id. id. Catania.

Richetta di Val Goria conte Guido, id. id. Aosta.

Falletti cav. Roberto, maggiore reggimento Piacenza, promosso tenente colonnello nello stesso reggimento.

Salvati cav. Luigi, id. id. Umberto I, id. id. destinato reggimento Catania.

Thaon di Revel cav. Adriano, capitano reggimento Piacenza, id. maggiore nello stesso reggimento e nominato relatore.

Caraciotti cav. Gustavo, id. id. Lucca, id. id. nel reggimento Umberto I.

Garrino cav. Pietro, id. id. Montebello, id. id. nello stesso reggimento.

Malingri di Bagnolo conte Alessandro, id. scuola di cavalleria, id. id. e destinato al reggimento Montebello.

I sottoindicati tenenti sono promossi capitani colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Barattieri di San Pietro Vermondo, reggimento Firenze (comandato alla scuola di guerra), collocato a disposizione continuando come sopra.

Desideri Mario, id. Piemonte Reale, Stallo Silvio, id. Monferrato, Cacherano D'Osasco Enrico, id. Lodi, Paulucci Guido, id. Umberto I, Valdettaro Francesco, id. Piacenza e Campioni Carlo id. Caserta id.

Guidi Cesare, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Pistoia, richiamato in effettivo servizio e destinato al reggimento Lucca.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 24 maggio 1896:

Scarpetta cav. Arturo, maggiore comando locale artiglieria Mantova, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) e destinato al comando locale d'artiglieria di Messina, addetto al comando della fortezza, a datare, per le competenze, dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 14 giugno 1896:

Cerioli cav. Giovanni, capitano 9 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Da Barberino cav. Baldassarre, colonnello comandante 22 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare, per le competenze, dal 1° luglio 1896:

De Stefano cav. Giuseppe, tenente colonnello 14 artiglieria, nominato comandante del 22 artiglieria.

Castellani cav. Gustavo, id. incaricato del comando locale artiglieria Gaeta, id. comandante locale artiglieria Gaeta.

Guiria cav. Icillo, id. id. Maddalena.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli continuando nell'attuale loro carica.

Pronetti cav. Pieto, comandante 18 artiglieria.

Caire cav. Enrico, id. 9 id.

Sarcinelli cav. Francesco, direttore fabbrica armi Terni.

Allegra cav. Pietro, comandante 12 artiglieria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Zucchetti cav. Camillo, fabbrica d'armi Torino, Ricco cav. Biagio, 19 artiglieria, Lapi cav. Giulio, 2 id., Palmeri Di Villalba cav. Nicolò, 1° id., 14 artiglieria.

Capitani promossi maggiori.

Romagnoli cav. Pietro, reggimento artiglieria a cavallo, destinato 20 artiglieria,

Franco cav. Pio, 20 artiglieria, id. comando locale Venezia.

Zanotti cav. Achille, 19 id., id. 6ª brigata costa.

Zuccari cav. Silvio, ispettorato artiglieria campagna, continuando nella medesima carica.

Corsi cav Scipione, 13 artiglieria, destinato 1° artiglieria.
Merlo cav. Gaetano, 17 id., id. comando locale Mantova.
De Cosa cav. Raffaele, 16 id., id. 12 artiglieria.

Tenenti promossi a capitani.

Ferri Ettore, 23 artiglieria, destinato 17 artiglieria.
Parreschi Tobia, 5 id., id. 9 id. (treno).
Gagliardi Domenico, 23 id., id. 10 id.
Spadoni Vincenzo, reggimento a cavallo, id. 6 id. (treno).
Riganti Nicola, 2ª brigata fortezza, id. 9 id. (id.).
Abbate Francesco, 15 artiglieria, id. 11 id. (id.).
Sormani Italo, Regie truppe Africa, continuando nelle truppe stesse.
Bernardelli Enrico, 6ª brigata da fortezza, destinato fabbrica armi Torino.
Beleschi Giuseppe, 2ª id. costa, id. 9ª brigata fortezza.
Gazzini Attila, capitano ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi vacanti nel quadro del suo grado ed arma, richiamato in servizio alla 6ª brigata fortezza, con anzianità 7 marzo 1896.
De Angelis Pietro id. id. id. id., al comando locale Mantova (sezione staccata Verona), con anzianità 17 febbraio 1896.
Fedrigo Luigi, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id. 9 artiglieria, con anzianità 8 marzo 1895.
Marino Alfonso, id. id. id., id. 4ª brigata fortezza, con anzianità 17 maggio 1894.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Rizzo cav. Cesare, colonnello direttore territoriale genio Alessandria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda a datare, per le competenze, dal 1° luglio 1896.
Maurer Giuseppe, tenente colonnello direzione genio Alessandria, nominato direttore territoriale genio Alessandria.
De Paulis Giuseppe, id. id. Firenze, id. id. id. Firenze.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli continuando nella loro carica attuale.

Pessione cav. Gio. Battista, comandante 2 genio (zappatori).
Molinatti cav. Amedeo, direttore territoriale genio Bologna.
Finardi cav. Zaccaria, comandante 3 genio (telegrafisti).
Bucchia cav. Augusto, direttore territoriale genio Bari.
Leoni cav. Gio. Battista, id. id. Ancona.
Maurer cav. Giuseppe, id. id. Alessandria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Fantoni cav. Girolamo, a disposizione del Ministero della marina, continuando nella stessa carica.
Miglioli cav. Vincenzo, a disposizione, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo), id. id. cessando di essere a disposizione.
Cassiani-Ingoni cav. Luigi, direzione genio Verona, destinato direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).
Rezza cav. Amelio, id. id. Roma (sottodirezione Cagliari), Riboni cav. Costantino, id. id. Genova (id. Piacenza), continuando nella stessa carica.

Capitani promossi maggiori.

Proserpio cav. Pio, direzione genio Napoli, continuando nella stessa carica.
Piazza cav. Girolamo, id. id. Verona (sottodirezione Padova) id. (sede).

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Ricciardi Pietro, sottotenente medico 79 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento all'esercito permanente, distretto Napoli.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Pastorello cav. Giuseppe, colonnello medico direttore di sanità del III corpo d'armata, collocato in disponibilità, dal 1° agosto 1896.
Ricciardi cav. Ettore, id. segretario ispettorato sanità militare, esonerato dalla carica suindicata e nominato ispettore.
Pretti cav. Carlo, id. direttore di sanità dell'VIII corpo d'armata e della scuola d'applicazione di sanità militare, id. direttore di sanità dell'VIII corpo d'armata, rimanendo direttore della scuola d'applicazione di sanità militare.
Pisano cav. Giov. Battista, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Chieti, promosso colonnello medico e nominato direttore di sanità dell'VIII corpo d'armata.
Guida cav. Salvatore, id. id. id. Perugia, id. id. del III id.
Favre cav. Giovanni, id. ospedale militare Piacenza (succursale Parma), nominato direttore dell'ospedale militare di Bari.
Cervasio cav. Salvatore, maggiore medico id. id. Napoli (id. Caserta), promosso tenente colonnello medico e nominato direttore dell'ospedale militare di Chieti.
Bianchi cav. Leopoldo, id. id. Bologna (id. Ravenna), id. continuando nella medesima carica.
Debernardi Stefano, tenente medico reggimento artiglieria montagna, promosso capitano medico e destinato 12 bersaglieri.
D'Ettorre Alfredo, id. ospedale Chieti, id. id. id. 52 fanteria.
Marini Ernesto, id. 7 artiglieria, id. id. id. 5 id.
Furnò Giacomo, id. ospedale Palermo, id. id. id. 94 id.
Viale Angelo, id. Regie truppe Africa, id. id. id. continuando nelle truppe stesse.
Rossi Cesare, id. direzione sanità VI corpo d'armata, id. id. id. e destinato 6 fanteria.
Ceino Achille, id. 1 genio, id. id. id. 91 id.
Delminio Orazio, id. Regio truppe Africa, id. id. id. continuando nelle truppe stesse.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Agnello cav. Pietro, tenente colonnello commissario, direz. comm. XII corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Lomi cav. Egisto, colonnello commissario direttore commissariato IV corpo d'armata, collocato in disponibilità.
Borsari cav. Achille, tenente colonnello id. id. VI id., id. in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1896.

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari continuando nell'attuale carica.

Gorra cav. Giacomo, direttore commissariato XI corpo d'armata.
Fontana cav. Michele id. III id.

Tenenti colonnelli commissari nominati direttori di commissariato nelle rispettive direzioni, cogli assegni spettanti a detta carica ed al loro grado attuale.

Mossa cav Alfonso, direzione commissariato VI corpo d'armata.
Bonini cav. Paolo, id. VI id.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari colla destinazione a ciascuno indicata.

Picchio cav. Carlo, direzione commissariato I corpo d'armata, continuando nell'attuale carica.
Barattelli cav. Francesco, id. VII id., id. id.
Bondente cav. Giovanni, id. II id. (sezione Cuneo), destinato direzione commissariato XII corpo d'armata.
Ricci cav. Alessandro, id. id., id. id. V id.
Magnaghi cav. Ambrogio, capitano commissariato id. III id. (sezione Brescia), promosso maggiore commissario continuando nell'attuale carica.

Tenenti commissari promossi capitani commissari colla destinazione a ciascuno indicata.

Carenzio Flaminio, direzione commissariato III corpo d'armata, continuando nell'attuale carica.
Montanini Luigi, panificio Caserta (consegnatario), id. id.
Tettoni Giovanni, id. Milano, id. id. e nominato comandante 3ª compagnia sussistenza e consegnatario magazzino viveri,

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili.

Angeleri cav. Giovanni Battista, distretto Brescia (relatore) e Imbrico cav. Pilado, id. Torino (id.).

Tenenti contabili promossi capitani contabili colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata.

Seneca Carmine, reggimento cavalleria Caserta, continuando nello stesso reggimento (direttore dei conti).

Majo Francesco, 65 fanteria, id. id. (id.).

Lorz Gabriele, Ministero guerra, id. id.

Oliari Antonio, Regie truppe Africa, id. id.

De Franciscis Edoardo, reggimento cavalleria Novara, id. id. (direttore dei conti).

Santini Vincenzo, distretto Macerata, id. id. (id.).

Riolfi Giovanni Battista, id. Alessandria, destinato 89 fanteria (id.).

Biasi Angelo, id. Vicenza, continuando nello stesso distretto (ufficiale di magazzino).

Sacchetti Ireneo, reggimento cavalleria Piacenza, id. id. (direttore dei conti).

Merenda Alfredo, distretto Gaeta, id. id. (id.).

Zappulli Alberto, reggimento cavalleria Montebello, destinato 81 fanteria (id.).

Pirani Vittorio, distretto Lodi, continuando nello stesso distretto (id.).

Prinzi Letterio, 53 fanteria, id. id. (id.).

Porzio Salvatore, reggimento cavalleria Saluzzo, destinato 86 fanteria (id.).

Cipriani Cipriano, Regie truppe Africa, id. distretto Lecco (id.), dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Della Velova Virgilio, 5 alpini, continuando nello stesso reggimento (ufficiale di magazzino).

Gagliardi Achille, 2 granatieri (comandato magazzino centrale Napoli), cessa di essere comandato e rientra al 2 granatieri (direttore dei conti).

Nisi Vincenzo, ufficio d'amministrazione di personali militari vari, continando nel medesimo ufficio.

Carnazza Salvatore, 3 bersaglieri, id. id. (direttore dei conti).

Chianese Antonio, distretto Avellino, id. id. (id.).

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 giugno 1896:

Rega Michele, allievo della scuola d'applicazione di sanità militare, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Avellino e destinato al 17 fanteria per compiervi la propria ferma, revocata la nomina e la destinazione.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Campagna Francesco, sottotenente fanteria, distretto Girgenti, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Ruzzi Raffaele, id. id., id. Teramo, rimosso dal grado.

Monti Michele, id. genio, id. Forlì, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Mazzarone Clemente, tenente complemento fanteria, distretto Cosenza, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Delli Santi Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Barletta, e Ventola Francesco, sottotenente id. id. id. Barletta, considerati come dimissionari dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Malatesta Sigismondo, capitano fanteria, 113° battaglione Modena, Vassalli Giovanni, tenente id. 125° id. Ferrara, Majorana Gaetano, sottotenente id. 309° id. Catania, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1886.

Corti Benedetto, tenente 4 alpini battaglione Ivrea, accettata la dimissione del grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Gasparrini Antonio, capitano fanteria, 260° battaglione Barletta e Grasso Vincenzo, sottotenente id. 314° id. Siracusa, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Careese Angelo, tenente id., 144° id. Macerata e Carunchio Alfredo, id. id., 148° id. Ascoli Piceno, accettata la dimissione del grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Sorrentini Raffaele, tenente commissario, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Fiore cav. Cesare, avvocato fiscale 2ª classe tribunale militare Torino, promosso avvocato fiscale militare di 1ª classe.

Gambarotta cav. Ernesto, id. 3ª id. id. Bologna, id. id. 2ª id.

Terracina-Coscia cav. Paolo, sostituto avvocato fiscale 2° id. id. Napoli, id. sostituto avvocato fiscale militare 1ª id.

Dario-Paolucci Giuseppe, id. 3ª id. id. Firenze, id. id. 2ª id.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Andreini Angiolo, ingegnere civile, nominato aiutante ingegnere geografo di 2ª classe nel personale civile dell'Istituto geografico militare.

Bonatti cav. Enrico, topografo principale di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Muzioli Antonio, farmacista civile, nominato farmacista militare di 3ª classe ospedale Alessandria (succursale Savigliano).

Migone Carlo, id.id. id. 3ª id. id. Palermo.

Rodini Fulvio, id., id. id. 3ª id. id. Piacenza.

Suzzi Filippo, id., id. id. 3ªfarmacia centrale militare.

Questo Ministero determina che la campagna di guerra alla quale hanno diritto i militari di cui al R. decreto 15 marzo ultimo scorso (*Atto* 59) sia inscritta a matricola colla seguente formula:

« *Campagne d'Africa 1895-96* »

sia per coloro che dal 3 al 15 ottobre 1895 si trovarono dislocati a sud della linea Mareb-Belosa-Muna e presero parte al fatto d'arme di Debra Aila ed alle operazioni relative che lo precedettero e lo seguirono, sia per tutti i militari che si sono trovati nell'Eritrea e territori dipendenti durante lo stato di guerra dal 7 dicembre 1895 al 18 giugno 1896.

Il deposito della Colonia Eritrea provvederà che l'inscrizione della campagna venga effettuata sui fogli individuali di coloro cui spetta e che restano effettivi nello Regie truppe d'Africa.

Per quelli ritornati in Italia e trasferiti ai corpi od ai distretti, dovranno provvedere i corpi o i distretti cui sono effettivi.

Il deposito ed i corpi stessi provvederanno altresì che pei militari di truppa sia riportata la variazione sul ruolo matricolare del distretto, nei modi stabiliti dalla vigente istruzione per le matricole.

Roma, 21 giugno 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

Norme per la concessione della medaglia d'Africa.

Gli *Atti* 225 del 1894, 42 e 228 del 1895, contenenti le disposizioni esecutive per l'applicazione del R. Decreto 3 novembre 1894, col quale fu istituita la medaglia a ricordo delle campagne d'Africa, sono abrogati.

Alle disposizioni di tali *Atti* sono sostituite le seguenti:

1°. I militari di qualsiasi grado del R. esercito, sia sotto le armi che in congedo, i quali si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 5 del citato Decreto, modificato dai successivi R. Decreti 20 giugno 1895 e 21 giugno 1896, saranno proposti al Ministero della guerra per l'autorizzazione a fregiarsi della medaglia d'Africa, senza che occorra per parte di essi alcuna domanda, salvo per coloro i quali abbiano diritto alla medaglia per campagne o fatti d'armi anteriori a quella 1895-96 e siano in congedo illimitato, i quali dovranno farne domanda in carta semplice.

2°. A tale effetto:

il comando delle Regie truppe d'Africa, pei militari in servizio nell'Eritrea;

i comandi dei corpi in cui prestano servizio, pei militari già rientrati in Italia ed ancora sotto le armi;

i comandi di distretto cui rispettivamente appartengono, pei militari in congedo illimitato, dall'ultima campagna in poi, formuleranno, di propria iniziativa, dette proposte in appositi elenchi individuali o collettivi, da trasmettersi al comando del deposito della Colonia Eritrea per l'ulteriore corso.

Eguali elenchi compileranno ed inoltreranno tutte le volte in cui ricevano domande di militari in congedo aventi diritto alla medaglia per fatti anteriori all'ultima campagna.

3°. Tali elenchi devono contenere:

a) il cognome, nome e grado del militare;

b) il tempo passato in Africa;

c) il riparto delle truppe coloniali in cui il militare trovasi, od a cui ha appartenuto se già rientrato in Italia;

d) le fascette che gli spettano;

e) una larga colonna in bianco per le annotazioni del deposito della Colonia Eritrea.

4°. Il comando dello stesso deposito, in base a tali indicazioni ed alle risultanze dei propri atti, confermerà o meno nella suaccennata colonna le fatte proposte, specialmente per quanto riguarda le fascette e trasmetterà poi con semplice attergato gli elenchi stessi al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppe).

Nessun documento dev'essere unito a tali elenchi, neppure le domande prodotte dagl'interessati.

5°. Pei militari i quali già possedendo il brevetto della medaglia avessero acquistato diritto a nuove fascette, le prefate autorità faranno la relativa proposta con lo stesso elenco di cui si tratta in cui sarà però accennata tale circostanza, unendovi possibilmente il brevetto perchè sia annullato e debitamente rinnovato.

6°. Il Ministero della guerra, trovate regolari le proposte rilascerà il brevetto d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia, nel quale saranno altresì indicate le stabilite fascette commemorative se ne risulterà il diritto.

I brevetti saranno trasmessi direttamente a quelle autorità da cui pervennero le proposte, per la consegna ed il recapito agl'interessati.

Le stesse autorità provvederanno in pari tempo a che sul foglio individuale del decorato (e pei militari di truppa anche sul ruolo matricolare del distretto) sia inscritta la variazione secondo la formula 198 della tabella I che fa seguito all'Istruzione per le matricole.

7°. Per gli indigeni delle truppe coloniali e delle bande assoldate i quali si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 6, il comando delle truppe d'Africa compilerà un elenco nel quale dovrà con precisione essere indicato il loro nome e paternità ed i fatti d'armi ai quali ciascuno prese parte.

Tale elenco sarà trasmesso direttamente al Ministero della guerra che provvederà pel rilascio dei relativi brevetti e pel loro invio al comandante delle truppe in Africa.

8°. I militari di qualsiasi grado della Regia marina i quali si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 5, saranno proposti, con appositi elenchi contenenti le necessarie indicazioni, direttamente al Ministero della marina, per l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia, dai comandi in capo dei dipartimenti marittimi se trattasi di ufficiali, e dal comando superiore del corpo R. equipaggi se di militari di bassa forza.

9°. I funzionari del governo centrale o coloniale ed i cittadini italiani i quali ritengano di trovarsi in una delle condizioni stabilite dall'articolo 8 dovranno inoltrare domanda in carta semplice, di autorizzazione a fregiarsi della medaglia, direttamente al Ministero degli affari esteri, allegandovi i documenti necessari per comprovare i loro titoli. Quando trattisi di esplorazioni, il Ministero degli esteri potrà chiedere, circa l'importanza delle medesime, il parere della Società geografica italiana.

Il Ministero degli esteri riconosciuto il titolo del richiedente a fregiarsi della medaglia, trasmetterà la domanda ed i documenti al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa) che curerà il rilascio del brevetto che sarà poi rimesso per la consegna al Ministero degli esteri.

10°. I militari dell'esercito e della marina in servizio effettivo ed in congedo che non trovandosi in alcuna delle condizioni stabilite dall'articolo 5 del precitato decreto, credano tuttavia di aver diritto a fregiarsi della medaglia in base al previsto dal susseguente articolo 8 per aver eseguite sia isolatamente, sia collettivamente, esplorazioni, o ricognizioni o missioni, od operazioni militari, preparando il terreno alla nostra espansione coloniale, dovranno inoltrarne domanda al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa) o a quello della marina (direzione generale del servizio militare) a mezzo delle autorità da cui rispettivamente dipendono. Queste trasmetteranno tale domanda, allegandovi copia del foglio individuale, e se trattasi di esplorazioni, un breve cenno circa l'esplorazione stessa.

Riconosciuto nel richiedente il titolo a fregiarsi della medaglia, il Ministero della guerra o quello della marina rilascerà il brevetto.

11°. Dovranno considerarsi contemplati nelle disposizioni di cui al precedente numero i militari del R. esercito e della R. marina che fecero parte dei presidi d'Africa anteriormente alla spedizione del 1887.

12°. Agli uomini di truppa sotto le armi, la medaglia in parola viene distribuita gratuitamente, a spese della massa generale del corpo di cui sono effettivi, all'atto della consegna del brevetto.

13°. Le medaglie colle relative fascette, coniate dalla R. zecca, sono in vendita presso l'Unione militare in Roma e sue filiali, al prezzo di lire 0,95 ogni medaglia con nastro, e di lire 0,60 ogni fascetta d'argento di qualsiasi specie.

Roma, 25 giugno 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

Concessione della medaglia d'Africa ai militari che già ne hanno diritto.

In relazione al recente *Atto* 199, questo Ministero dispone quanto segue:

I comandanti di corpo pei militari sotto le armi, e quelli dei distretti per coloro partiti in congedo illimitato, disporranno sollecitamento perchè sia accertato quali militari, avendo preso parte alla recente campagna 1895-96, si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 5 del R. decreto 3 novembre 1894, modificato dai successivi R. decreti 20 giugno 1895 e 21 giugno 1896, per aver diritto a fregiarsi della medaglia, e compileranno apposito elenco speciale di proposta, che invieranno al deposito della Colonia Eritrea pel successivo inoltro al Ministero, giusta le norme indicate dall'*Atto* succitato.

Egualmente farà, appena possibile, il comando delle Regie truppe d'Africa per tutti i militari rimasti a far parte di esse, nonchè per gl'indigeni, avendo cura che l'elenco dei primi sia suddiviso per reparti, e quindi completato dal prefato deposito per quelle notizie che al comando non risultassero.

Roma, 25 giugno 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII – N. 18.

Terza Decade — Giugno 1896.

Il 20 bassa pressione all'estremo Nord (753) elevata all'Ovest della Francia (Brest 773). In Italia barometro quasi livellato intorno 765; pioggie con temporali nell'Italia Superiore.

Il 21 la bassa pressione si è portata sulla Russia Centrale (754) e continua all' Ovest il barometro alto (770). In Italia pressione poco diversa da 763; pioggie leggiere con qualche temporale sul versante Adriatico meridionale.

Il 22, 23, 24 pressioni basse alle latitudini elevate fra 750 e 755, continua alta all' Ovest (768 il 22, 767 il 23, 765 il 24). In Italia qualche temporale sul versante Adriatico nel 22, così nel 23, la temperatura è aumentata col massimo sopra 30° in parecchie stazioni; il 24 diversi temporali al Nord, temperatura diminuita.

Il 25 bassa pressione sulla Russia (Mosca 751), elevata sull'Irlanda (767). In Italia diversi temporali e pioggie al Nord, venti di libeccio abbastanza forti al Sud; temperatura diminuita al Nord e Centro.

Il 26 ancora pressione elevata sull'Irlanda (769), bassa al Centro dell'Europa fino al Golfo di Genova (754). In Italia pioggie quasi generali con temporali e qualche leggiera grandinata al Nord e Centro; temperatura diminuita.

Il 27 continua la bassa pressione sulla Russia (751 Kiew), abbastanza elevata all'Ovest (767). In Italia barometro sotto normale, pioggie con qualche temporale al Nord'Ovest e sul versante meridionale Adriatico. Venti abbastanza forti settentrionali al Nord e Centro.

Il 28 le basse pressioni si sono trasportate sulla Svezia e Norvegia e al Sud della Sicilia (755), persiste la pressione elevata all'Ovest (767). In Italia qualche leggiera pioggia al Nord con temporali nel Lazio, nelle Puglie e nel Molise; temperatura aumentata nell'Italia Superiore, diminuita altrove.

Il 29 la depressione al Nord è più accentuata (749), mentre è aumentata all'Ovest (771). In Italia leggiere pioggie e qualche temporale sul versante meridionale Adriatico e sulla Campania; temperatura aumentata.

Il 30 il minimo della pressione è di nuovo sulla Russia Centrale (751), continua alta all'Ovest (772). In Italia cielo nebbioso in qualche stazione del Nord; temperatura irregolarmente cambiata.

La temperatura media decadica fu quasi dappertutto inferiore alla normale, e nella alta Italia di circa un grado. I minimi si presentarono dal 27 al 29 nell'alta e media Italia e sul finire della decade al Sud e in Sicilia, i minimi invece ebbero luogo fra il 21 e 24 al Nord e Centro, nel resto dal 26 al 28. Il minimo ebbe luogo a Chieti con 8°.8 il 29 e il massimo a Foggia con 35°.1 il giorno 24.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La campagna è in ottime condizioni. In qualche posto è incominciato il taglio del grano che promette bene. Anche le viti sono quasi dappertutto immuni da malattie, è buono il raccolto delle frutta.

Piemonte. — Colle migliorate condizioni meteoriche i frumenti volgono a maturazione nelle regioni elevate e la messe continua al piano con abbondante raccolto. Si è rincalzato il maiz che è rigoglioso, la vite continua bella e promettente in seguito alle irrorazioni cupriche. In molti posti fu scarso il raccolto dei bozzoli.

Lombardia. — La campagna è in generale bellissima, le pioggie cadute tornarono utili per il maiz

e per i foraggi. È incominciata la mietitura del frumento che promette bene, e si spera abbondante il raccolto del riso, i bozzoli hanno dato quasi dovunque un buon prodotto. — La vite è bellissima, si desidera il caldo asciutto.

Veneto. — Tutte le notizie accennano al buono stato della campagna, il frumento è bello ed abbondante e le viti promettenti; anche la così detta campagna alpina procede finora egregiamente. Qualche danno è avvertito nella provincia di Udine per le troppe pioggie, e in quella di Rovigo la peronospora ha intaccato specialmente il pomidoro. Si desidera il tempo bello e caldo.

Emilia. — In generale il frumento è bello ed il raccolto sarà abbondante, così il maiz e la canapa. Anche i foraggi di secondo taglio danno buon prodotto. In provincia di Parma e di Reggio si lamentano danni per la peronospora, mentre nel resto della regione il raccolto delle uve lascia molto a sperare. La campagna serica riuscì benissimo.

Marche ed Umbria. — La mietitura del frumento è incominciata ed il raccolto sarà ovunque buono, le pioggie furono utili specialmente per il maiz; foraggio ottimo, bene i bozzoli. La vite è in generale bella, ma in provincia di Perugia si temono danni per la peronospora. Si desidera il caldo asciutto.

Toscana. — È incominciato il raccolto del frumento con ottimi risultati, e così per l'avena; gli olivi in piena fioritura promettono bene, il maiz è ovunque bellissimo; in qualche località e specialmente in provincia di Firenze è comparsa la peronospora e perciò si desidera il caldo asciutto, per combatterla.

Lazio. — Le campagne sono belle; in alcune località comparve la peronospora, arrestata però dai rimedi cuprici.

Regione Meridionale Adriatica. — Anche in questa regione il prodotto del grano sarà eccellente, le pioggie danneggiarono i fieni in qualche località, ma in generale furono utili, l'olivo è fiorito benissimo. In quanto alle viti promettono bene e sono quasi dappertutto immuni da peronospora.

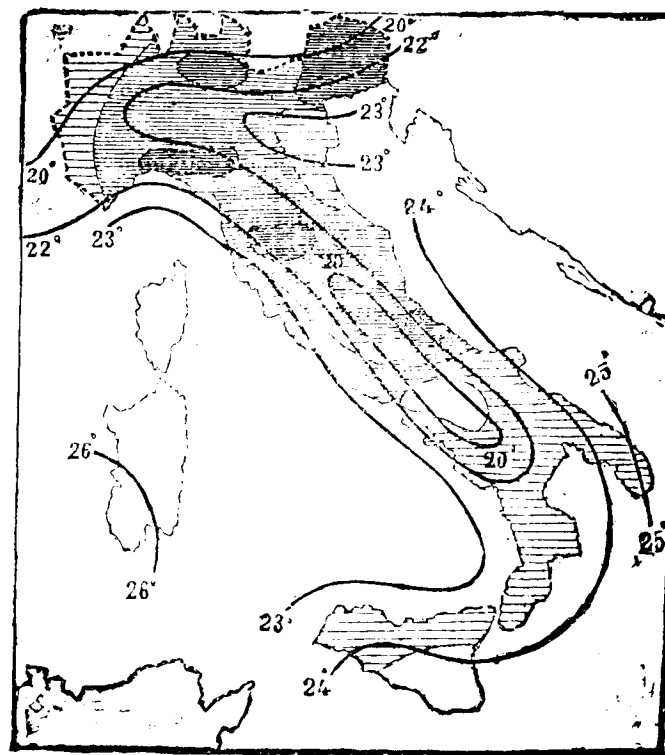
Regione Meridionale Mediterranea. — In generale il prodotto del grano sarà abbondante, da Pomarico solo si hanno notizie di scarso raccolto di cereali, fave e ceci; anche le viti sono bellisime e promettenti e si può dire che la peronospora è comparsa solo dove non si sono usati i rimedi cuprici. La fioritura dell'olivo è ovunque bellissima, e rigoglioso il maiz, anche i foraggi hanno dato un buon prodotto. Danni rilevanti per la grandine in qualche comune della provincia di Benevento. — Si desidera il bel tempo.

Sicilia. — In generale il raccolto del grano e delle fave riesce bene, la campagna è molto promettente.

Sardegna. — Si continua a mietere il grano con speranza di buon prodotto. Scarse le frutta, belli i vigneti.

RIEPILOGO. — Lo stato delle campagne continua promettente, e le ultime pioggie sono state in generale utili per i foraggi e per il maiz. Continua la mietitura del frumento, che quasi dappertutto dà prodotto buono. Le viti sono belle e danno a sperare un raccolto abbondante; solo in alcune località, specialmente nelle provincie di Parma e Reggio si lamentano danni per la peronospora, ovunque combattuta con vantaggio dai rimedi cuprici. La fioritura dell'olivo si presenta benissimo.

Si ebbero notizie di danni prodotti dalla grandine nelle provincie di Torino, Udine, Ancona, Campobasso, Benevento ed Avellino.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—25 25—50 sopra 50

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni il 21-23, 28-30; misti il 24 e 25; coperto il 26 e 27. — È generalmente desiderata la pioggia. La vigna continua a procedere bene nè finora si hanno indizi di infezioni crittogamiche. È incominciato il taglio del fieno nei prati naturali ed il prodotto è mediocre.

2. GENOVA. — Sereno il 21, quasi sereno il 30: piccola pioggia il mattino del 25 e 27, pioggia, a riprese, dirottissima il 26; predominarono i venti da SE nella prima metà, ed il NW nella seconda della decade. — Procedono con alacrità i lavori di campo; seminativi e frutteti belli e abbondanti; bene l'olivo e la vite che è ricca di grappoli sani diligentemente medicata.

Bargone. — Temperatura media 20,1. Nebulosità 2,8. Pioggia il 25 e 26 (mm. 22,3); sereni il 21-23, 29-30; gli altri misti. Nebbie il 24, 26 e 30. Rugiada il 21-23. Temporale il 26. — È incominciata la mietitura, si falciano i fieni, si seminano il maiz ed i fagiuoli di 2° raccolto. Comincia la raccolta delle patate. Seconda solforazione della vite che è bella e sana. Seguitano a nascere abbondantemente i funghi.

S. Ilario Ligure. — Temperatura media 21,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 40,2); sereni sei, coperti tre e uno misto. — La campagna si presenta sempre bene; le viti per ora sono immuni da malattie crittogamiche. Promette assai bene la raccolta dei cereali; buona la raccolta delle frutta.

Savona. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 22,7). Sereni i primi 3 giorni e coperto il 4° con pioggia.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima 11,9 (il 28), massima 30,1 (il 23) media 21,0. Nebulosità 3,3. Pioggia il 25 e 26 (mm. 45,5). — Nel piano sul finire della decade è cominciato il taglio del grano, che mostrasi ben granito e pesante. La vite è in piena fioritura, parte anzi è sfiorita in ottime condizioni, ed in tali ottime condizioni sono pure gli amenti dei castagni. Bella la raccolta dei bozzoli, ma non rimunerativa, oscillando i prezzi da L. 2.10 a 2.40 il chilogramma.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 20,6. Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,2). — La campagna è in condizioni assai buone; però qua e là è comparsa la peronospora. Si cerca combatterla con rimedi cuprici. Si è ultimato di riporre il fieno, con raccolto scarso. È imminente la mietitura della segala.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Le condizioni meteoriche migliorarono, e con esse quelle della campagna. I frumenti volgono a maturità e presentano apparenza di discreto raccolto. I maiz, prima molto in ritardo, ora crescono giorno per giorno e furono in gran parte rincalzati. I bozzoli in gran parte venduti: raccolto piuttosto scarso a causa di limitata coltivazione, prezzi bassissimi.

Bra. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 29,1). Pioggia il 24 e 27, Temporali il 24 e 26. Nebbia il 25. Rugiada il 21-24, 29 e 30. Vento forte il 26-27. — La campagna bacologica volge al termine. Per parecchie cause il raccolto di bozzoli fu generalmente scadente. Le brine di maggio danneggiarono il gelso per cui minore fu la quantità del seme messo in incubazione. Le lunghe pioggie di giugno, quando i bachi stavano per salire al bosco, fecero andare a male molte partite che fino a quel momento erano molto promettenti. È incominciata la mietitura, la segala è già tagliata, ora si lavora alacremente attorno al frumento.

Fossano. — Temperatura media 20,6. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 22,7). Il 21 temporale

5. TORINO. — Il giorno 24 dalle 17 alle 17,25, temporale con grandine sulla città. Non gravi danni alla campagna.

Caluso *(Regia Scuola agraria).* — Temporale con pioggia nel mattino del 23 e nel pomeriggio del 24 e 26. Sole negli altri giorni. — Nella decade si è eseguita la rincalzatura del granoturco, la mietitura della segala e del frumento e la semina del granoturco quarantino.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0°,3 sopra normale. — La campagna abbisogna di caldo. Bella e rigogliosa la meliga. In ritardo la mietitura. Finora nessuna malattia alla vigna; si fanno le irrorazioni cupriche.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	16,3	28,1	23	21	22,4	2,8	—	—
2	Genova	16,0	26,6	26	21	21,8	4,5	3	62,2
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	11,2	29,2	27	30	19,6	2,1	5	16,2
5	Torino	16,2	30,2	27	23	22,3	4,0	4	14,1
6	Alessandria	15.8	30,2	27.29	23	21.9	2,9	—	—
7	Novara	15,0	30,8	29	21.23	22,2	3,4	4	36,0

Novi Ligure. — Temperatura minima 14,3 (il 27), massima 30,2 (il 23), media 21,3. Nebulosità 3,5. Pioggia il 26 (mm. 16,2). Temperatura media 0°,7 sotto la normale. Giorni sereni 4, misti 5, coperti 1. — Continua la mietitura del frumento, il cui raccolto si prevede abbondante, e di ottima qualità. Si sarchia e rincalza il maiz, che è bello e prosperoso. Si fanno applicazioni cupriche alla vite, che fiorita bene, si mantiene sana Il raccolto dei bozzoli è terminato, e meno pochi lagni per calcino o giallume, è andato benissimo. Il prodotto, fu quale si prevedeva; un quinto meno dell'anno passato, come la semente messa in incubazione.

Tortona. — Temperatura media 22,1. Nebulosità 2,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 45,7). La prima metà della decade fu bellissima, ma la seconda fu variabile e burrascosa. — La stagione benchè molto variabile non fu di danno alla campagna. Siamo nel forte della mietitura, i covoni sono pesanti a si spera un raccolto più che mediocre, anzi abbondante. Il maiz favorito dalle frequenti pioggie è molto bello e promettente. Si continua a trattare la vite coi rimedi cuprici.

7. NOVARA.

Varallo Sesia. — Temperatura minima 15,3, massima 25,3. Nebulosità 4,4. Pioggia il 24-27 (mm. 15,9). Nubifragio il 24 verso sera con un pochino di grandine. — Si continuano a tagliare i fieni.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereno il 21, belli il 22, 23 e 30, coperto piovoso tutto il 26, quasi coperto con pioggia il 27. Vari con prevalenza di sereno gli altri giorni, goccie il 24, 25 e 28. Dominarono venti deboli del 2° e 1° quadrante. — La campagna si mantiene bella, quantunque il bel tempo non sia ancora ristabilito. Si è quasi ultimata la mietitura del frumento, si rincalzano i melicai, si è tagliato il lino. Gli ortaggi e le frutta hanno un po' sofferto dall' incostanza della stagione.

Vigevano. — Temperatura media 21,1. Nebulosità 3,0. Pioggia il 21-27 (mm. 14,9). Breve temporale il 25. — Volge al suo termine la mondatura dei risi che si presentano belli assai e promettono abbondante raccolto. È terminato il taglio della segale, e si incomincia il taglio del grano. Si seminano le melighe. È desiderato dagli agricoltori il caldo.

9. MILANO. — I bachi sono al bosco felicemente; i prati sono rigogliosi, ma il frumento, il riso ed il maiz hanno bisogno di caldo secco del pari delle viti.

Gallarate — Temperatura media 18,6. Nebulosità 1,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 20,0). — È incominciata la mietitura della segala con prodotto un po' scarso.

Lodi. — Giorni con pioggia 2. — Il frumento e l'avena promettono bene. Si è cominciato il taglio dell' agostano, che riesce abbondante e di buona qualità; si è pure cominciato ad estirpare il lino, che promette un raccolto mediocre. Il maiz seminato a tempo non ha sofferto ed ha già messo il fiore maschio.

10. COMO. — Campagna ottima, ed abbondante il raccolto dei bozzoli.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 13,5 (il 28 e 20), massima 28,9 (il 21), media 20,5. Nebulosità 4,5. Pioggia il 24-27 (mm. 49,0). Temporale il 24. — La vite prospera, e gli acini ingrossano sotto l'efficace azione solare. Si continua a falciare il frumento maturato a questi calori. Il maiz, rigoglioso per le abbondanti pioggie, ha bisogno di sole.

11. SONDRIO.

12. BERGAMO. — È ultimata la raccolta dei bozzoli da seta. In proporzione alla semente che fu messa ad incubazione il raccolto è buonissimo sia per qualità come per quantità. Per la campagna si desidera il bel tempo per poter dare principio alla falciatura del frumento. In generale la campagna è bella.

Clusone — Temperatura media 18,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 100,5). — Continua il 1° taglio del fieno, molto in ritardo, ma abbondante. Bello il frumento, poco bello il maiz, che ha bisogno di caldo e di sole. I filugelli hanno salito ottimamente il bosco. È una estate promettente.

Grumello. — Temperatura minima 12,8, massima 24,5. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 63,1). Vento predominante E-SE.

Treviglio. — Temperatura media 21,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 34,0).

13. BRESCIA. — Il 21-23 sereni; il 24 nuvolo con caligine; il 25 pioggia con temporale e venti forti W e NW; il 26 temporale con fitta pioggia e fulmini; il 27 e 28 coperti con pioggia; il 29 misto; il 30 sereno. Temperatura non troppo elevata. — Cam-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	12,4	31,0	29	23	21,2	4,8	5	23,4
9	Milano	14,8	31,5	27.29	23	21,9	5,4	5	35,4
10	Como	12,6	30,0	29	21	20,4	3,8	3	105,5
11	Sondrio	13,5	29,2	26	23	20,4	3,4	5	37,0
12	Bergamo	13,4	27,4	27	24	20,3	3,8	4	50,2
13	Brescia	14,5	31,5	29	24	21,4	4,1	4	64,9
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

pagna avanzata e rigogliosa, bene il raccolto del frumento e del fieno.

Banale. — Temperatura media 27,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 32,9). — Campagna buona. Desiderasi caldo costante.

Barbarano. — Temperatura media 21,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 38,2); coperti 2; sereni 5; misti 2; il 25 leggero temporale. — La campagna procede bene. Il frumento è bello.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 20,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,8).

Isola de Ferrari. — Temperatura media 21,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 41,7); sereni 6; misti 2; coperti 2. — Stante la temperatura non ancora giusta e gli acquazzoni prodotti dai temporali, la fioritura è poco figurante, soffrendo l'umidità. Si dà la 2ª volta il solfato di ramo alle viti e frutta.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 20,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 48,0). — Ultimato il raccolto dei bozzoli, assai ridotto nel peso per calcino che colse il baco dopo fatto il bozzolo. Avvennero gravi contestazioni alla consegna, quasi sempre finite con gravi perdite del produttore. I prezzi bassissimi ridussero poi a poco, il vantaggio su cui tanto si sperava. L'uva è scarsa, esiste l'*oidium* che si sta combattendo con ripetute solforazioni. Qualche lieve caso di peronospora. Il resto: olivi, cereali, ecc. benissimo.

Villa di Salò. — Temperatura media 19,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 53,0). — La stagione è stata in generale poco favorevole alle viti, epperciò si dubita sin d'ora scarso il raccolto delle uve. Vi fu in compenso buono il raccolto dei bozzoli, ma il prezzo e abbastantemente mite. L'olivo fiori in modo ammirevole, e se gli continua favorevole la stagione, è da sperare abbondante raccolto.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — È incominciata la mietitura del frumento, promette abbondante raccolto, la pioggia caduta giovò molto per il maiz e per i foraggi, tutto è promettente, bellissima è la messa dell'uva.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — La campagna bacologica è chiusa, in modo molto soddisfacente per la qualità e quantità dei bozzoli; ma non si può dire altrettanto dei prezzi, che si mantennero piuttosto bassi (2,50 o poco più). Il frumento è bello ed abbondante; il maiz promettente.

17. VICENZA. — Il 25-27 temporali e grandine in alcuni comuni del circondario. — L'andamento della campagna continua soddisfacente. La mietitura del grano è quasi ultimata al piano. Anche il raccolto dei bozzoli è oramai finito; qualità buona, la resa è soddisfacente in generale; promettente il maiz e le viti.

Lonigo. — Giorni con pioggia 2 (mm. 12,3); gli altri semisereni e sciroccali, con caldo temperato. — La mietitura è incominciata in condizione poco favorevole, essendo il frumento in buona parte allettato. Le viti manifestano qualche infezione di oidio e di peronospora.

18. BELLUNO.

Longarone. — Temperatura minima 9,9 (il 29), massima 27,2 (il 24); media 18,9. Nebulosità 4,2. Con pioggia il 22, 24-27 e 29 (mm. 57,4). Giorni sereni 4, misti 3 e coperti 3; con temporale il 22, 25 e 26. Dominio di venti deboli e forti al mattino del 1° e freschi e talora forti del 2° quadrante alla sera. — Toltane qualche contrarietà, a cagione delle inopportune pioggie, nel lavorio dei fieni, tanto i campi, che i prati, purchè faccia e duri parecchio il buon tempo, promettono assai bene. Anche la così detta importantissima campagna alpina, che interessa l'intera provincia, procede fin qui egregiamente. Si sta ora compiendo l'indugiata rincalzatura del maiz in uno ai tramezzativi fagiuoli. Da più giorni si consumano le patate primaticcie.

19. UDINE. — Giorni tutti misti, meno il 27 che fu coperto; piovosi il 21 ed il 27; piovosi con temporale il 22, 26 e 28; piovoso con temporale e grandine il 25. — La campagna è in arretrato, causa il tempo insistentemente rotto o piovoso. Il 22 una grandinata desolatoria percosse parte dei territori di Tricesimo e Tolmezzo.

Palmanova. — Temperatura media 21,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 71,5). — Le troppe pioggie temporalesche della decade sono state di qualche danno alle uve ed ai seminati, specie al frumento che, omai in gran parte mietuto e sorpreso dalla pioggia, devesi voltarlo e rivoltarlo per farlo asciugare. I bachi, in generale, hanno dato buon prodotto.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	17,0	31,8	27	25	24,0	3,0	2	40,8
16	Verona	17,4	31,4	28	24	23,7	4,2	3	9,0
17	Vicenza	14,5	29,0	29	24	21,2	4,6	3	25,8
18	Belluno	11,4	26,1	29	21	18,3	7,0	7	65,6
19	Udine	13,2	23,6	29	24	20,7	6,6	6	105,2
20	Treviso	15,5	28,4	27	23.24	21,7	6,6	4	82,7
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

Pozzuolo. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 6,1. Pioggia il 21, 25, 26 e 29 (mm. 51,0). Frequenti temporali e relativi abbassamenti di temperatura. — Desiderasi il bel tempo per continuare la mietitura che è cominciata. Il maiz è bello. La peronospora è comparsa, ma senza minaccia di gran danni per ora. Si irrorano le viti per la 3ª volta.

20. TREVISO. — Lo stato della campagna si conserva soddisfacente.

Cansiglio. — Temperatura media 11,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 110,2). Temporale il 22, con grandine, la quale si alzò cent. 8, arrecando, però, poco danno. — La vegetazione dei resinosi è ovunque bella. I *melolonteh* sono quasi del tutto spariti.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 38,5). Abbastanza bel tempo. Temporali lontani il 24-26. — Ottima la mietitura del frumento; il maiz cresce bellissimo; la vite ha beno fiorito; in più località si manifesta la peronospora, però si spera, con diligenti irrorazioni cupriche, mitigarne gli effetti.

22. PADOVA. — Temporale e pioggia il 24 e 26, poca grandine il 26.

23. ROVIGO. — Sereno il 21, coperto il 27, misti i restanti. Temporale il 24 e 26. Pioggia il 26. — Quasi dovunque si è terminata la mietitura che fu soddisfacente. Le viti continuano bene mediante le irrorazioni cupriche. Bellissimo il maiz e la canapa.

Crespino. — Temperatura media 23,8. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 20,2). Temporale il 24 e 26. — Si attende alacremente alla mietitura del frumento.

Stienta. — Temperatura minima 16,6; massima 30,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 15,5). — La mietitura è incominciata in alcune località. È desiderato il caldo per il maiz, per la canapa e per altri prodotti. Se la stagione non si rimette all'asciutto, non si può arrestare la peronospora, che tende ad allargarsi sempre più, sebbene le irrorazioni cupro-calciche non vengano trascurate. Il raccolto dell'uva si prevede scarso, perchè le viti hanno messo pochi grappoli. Bene le ortaglie in genere, ad eccezione dei pomidoro, che sono intaccati seriamente dalla peronospora.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Col 21 cominciò la mietitura del frumento, che ora è a buon punto, con prodotto abbondante e di ottima qualità. Sempre più bello il maiz, favorito dalle nuove pioggie, ed abbondanti le ortaglie. Le uve ingrossano in buone condizioni. Si falciano i prati artificiali. I bachi da seta, nella generalità, hanno dato buoni prodotti, ma i bozzoli sono stati venduti a prezzi esigui.

Borgonovo Val Tidone. — Il 25 e 26 pioggia; il 30 semicoperto; caldi e belli i restanti. — Si mieto, ed in principio della decade si irrorò la vite per la 3ª volta.

Pontenure. — Un giorno con pioggia; tempo vario e temporalesco. — È incominciata la mietitura dei frumenti, che procede tuttora a rilento. Discreto prodotto di bozzoli, con prezzi alquanto bassi. Abbondante prodotto diedero le meliche e i trifogli e così prevedesi sarà del frumento. Bellissimo il maiz e le viti, immuni da malattia e assai promettenti.

25. PARMA. — Si è cominciata la mietitura del frumento, con speranza di buon raccolto. La melica è bella e promettente, sebbene alquanto in ritardo nella vegetazione. La falciatura delle erbe spagne ha dato prodotto abbondante, disturbata però dalle pioggie. La peronospora si estende, ed ha già recato sensibili danni, malgrado le cure insistenti praticate alla vite.

Colorno. — Temperatura 20,6. Pioggia il 26 e 27 (mm. 11,0); giorni sereni 4 e misti gli altri. — Incomincia la mietitura con larga promessa. Abbondantissima raccolta di foraggi; melica prosperosa. L'uva, ammalata, minaccia perdita metà del raccolto.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Correggio. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 4,3. Con pioggia il 26 e 27 (mm. 31,5). Nebbia leggiera nelle prime ore del mattino sulla campagna per tutta la decade. — La campagna serica volge al suo fine, con risultati assai scarsi. Si incomincia qua e là la falciatura del frumento, che promette un raccolto abbondante. La vite mantiensi generalmente bella e promettente, togliendo l'invasione della peronospora che, in alcuni luoghi, è favorita dall'incostanza del tempo e dalle persistenti nebbie. Si desidera ovunque il caldo e l'asciutto.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	14,4	28,2	29	22	21,3	5,8	3	49,1
23	Rovigo	14,6	31,3	27	24	22,6	4,6	1	10,2
24	Piacenza	14,8	29,4	27	23	22,1	4,6	2	11,8
25	Parma	13,7	31,5	28	23	21,8	5,5	2	33,6
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	13,7	30,3	27	24	22,3	4,7	3	27,1
28	Ferrara	14,3	30,6	27	24	22,2	4,8	2	15,4

Marola. — Con pioggia il 22 e 26 (mm. 62,0). — Il tempo si è ristabilito e la campagna ne ha risentito moltissimo. I frumenti, sebbene atterrati dall'ultima pioggia del 21, in parte si sono raddrizzati, hanno terminata la fioritura e cominciano ad ingiallire. Il maiz, dopo la sarchiatura, ha cominciato a crescere subitamente ed ora è in buone condizioni. Bellissime le viti e cariche di molti piccoli grappoletti. Meschino il raccolto delle frutta primaverili, in special modo quello delle ciliegie. In alcune località si sono ultimate le segature dei prati, che non corrisposero in gran parte ai desideri dei contadini. Le erbe spagne promettono una seconda segata discreta. Si vangano gli orti e si sarchiano i piselli e i fagiuoli, che sono bellissimi. Molti altri lavori furono intrapresi, mercè l'ottima stagione.

27. MODENA. — Nebbia alla campagna nel mattino dal 22 al 30; pioggia il 26 e 27. Venti forti da W e NW il 25 e 26; vento predominante E. Temperatura diminuita.

Mirandola. — Temperatura media 23,1. Nebulosità 3,0. Pioggia il 26 e 27 (mm. 19,6). — È cominciata la mietitura, con prodotto abbondante.

Sestola. — Temperatura media 16,5. Nebulosità 4,6. Pioggia il 22, 23, 26-28 (mm. 41,1). Cielo bello il 23, 24, 29 e 30; nebbioso il 21 e 22; nuvoloso il 25 e 28; nebbia bassa il 26 e 27. Temporali con grandine fitta, grossa, commista a pioggia nel pomeriggio del 22 e del 23. — La campagna va bene. La pioggia ha impedito finora di fare il primo taglio, già maturo, dei fieni.

28. FERRARA. — La mietitura del grano è stata ritardata di diversi giorni, in confronto degli anni passati; è appena cominciata l'ultimo del mese. La canapa e le viti promettono bene.

29. BOLOGNA. — Assai migliorate le condizioni della nostra campagna, e si spera che il caldo sopraggiunto sia di grande beneficio al frumento che è quest'anno alquanto in ritardo, e che la mietitura riesca abbondante, ad onta della stagione fin qui poco favorevole. Il maiz, quasi del tutto sarchiato, sorge ovunque rigoglioso. I foraggi, quei specialmente di secondo taglio, sono riusciti buoni e di sufficiente qualità. Le viti vanno sempre prosperando. Ottima la campagna serica. Bene gli ortaggi.

Castelfranco. — Temperatura media 18,4. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 17,5). Vento SE il 25. — Il frumento si approssima alla mietitura e promette buon prodotto. La canapa e il maiz procedono bene. Si mietono l'orzo, la marzuola e la fava. Il raccolto dei bozzoli è finito. ed è andato bene. La peronospora incomincia qua e là ad arrecare danni più o meno sensibili, favorita dal caldo umido. I bruchi danneggiano la foglia d'olmo, distruggendo così un buon foraggio pei bovini.

Zola Predosa. — Nebulosità 7,1. Un giorno con pioggia (mm. 27,0). — Si comincia adagio adagio la mietitura. Anche i secondi tagli delle praterie artificiali si sono disseccati malamente. Frumentone in buona vegetazione; la vite si mantiene rigogliosa ed in buona vegetazione.

Montegatta. — Un giorno con pioggia (mm. 20,0). Vento SW. — Raccolti ubertosi; si desidera il caldo.

30. RAVENNA.

31. FORLI'.

Cesena. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 19,6). Stato del cielo buono. Un temporale. — I grani promettono bene, e in qualche luogo è incominciata la mietitura. Così pure è incominciato il secondo taglio dell'erba medica. La canapa è bella, benchè sia stata un po' danneggiata dalle lunghe pioggie. I frumentoni sono rigogliosi. L'uva è rada e non troppo abbondante.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Si attende pertutto alla mietitura dei frumenti. La vite continua andar bene e promette un abbondante prodotto. Gli ulivi e le quercie pure hanno fiorito bene.

Urbino. — Decade dominata dal NE. — In alcune località nelle valle del Foglia e del Metauro è cominciata la mietitura del grano. Il raccolto riuscirà abbondante. Le viti si mantengono bene. È quasi terminato il raccolto dei bozzoli ed è stato buono. La qualità è molto migliore di quella dello scorso anno.

33. ANCONA.

Fabriano. — Temperatura media 21,0. Nebulosità 0,5. Pioggia il 21, 26 e 27 (mm. 32,0). — Il frumento è quasi giunto a maturazione e promette un buon raccolto. Si proseguono le rincalzature al maiz. La vite trovasi in buone condizioni di vegetazione.

34. Camerino (MACERATA). — La campagna è sempre in ottime condizioni, e non si desidera che il tempo buono e caldo.

Potenza Picena. — Temperatura media 24,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 21,0). — Le acque cadute sono state di molto

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	13,7	30,4	27	24	21,7	4,0	2	14,8
30	Ravenna	13,4	32,0	29	21	21,9	4,1	2	22,3
31	Forlì	11,2	30,4	23	24	22,8	4,1	2	18,0
32	Pesaro	15,2	30,9	29	24	22,0	4,0	1	37.5
	Urbino	13,0	28,3	27.28	24.25	21,1	3,7	2	44,0
33	Ancona	17,8	31,6	26	21	23,7	4,7	3	13,0
34	Camerino	12,4	26,8	28	30	20,4	4,0	2	10,0

vantaggio alle campagne, specialmente per il maiz. La mietitura è quasi ultimata e se ne spera un abbondante risultato. Si viene eseguendo la potatura dei gelsi.

Sanseverino. — Temperatura minima 14,8, massima 31,3, media 18,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 20,3). Temporali il 26 ed il 27. — Il grano in ottime condizioni comincia ad essere falciato. Raccolto foraggi ottimo. I bachi hanno dato buono ed abbondante prodotto. Non si ha notizie di peronospora per le campagne circostanti.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 17,7, massima 26,7. Pioggia il 26-28 (mm. 31,0). — Si miete il grano che appare abbondante; il maiz cresce rigoglioso; la vite mostra grappoli ubertosi; sfiorisce bene l'olivo.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 3,7. Pioggia il 26-28 (mm. 30,3). Il 27 temporale con poca grandine mista a pioggia, che non recò danni. — Il frumento comincia a maturare e la mietitura è già iniziata. Le viti ed il maiz sono sempre promettentissimi. È ultimato in buone condizioni il raccolto del fieno. Si è fatta la sbozzolatura dando buonissimo prodotto, ma i prezzi della seta si mantengono bassissimi.

36. PERUGIA.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 24,2. Nebulosità 4,6. Pioggia il 22, 26 e 28 (mm. 29,5). Sereni incompleti il 21, 23, 24, 29 e 30; misti il 22, 25-28. — Si dice comparsa in qualche sito la peronospora; ma vi è a sperare sulle applicazioni calciche e cupriche, eseguite quest'anno più diffusamente e accuratamente. Fiorirono gli olivi; principia la mietitura; il maiz è in buone condizioni. La raccolta dei foraggi fu conveniente.

Todi. — Temperatura minima 16,1, massima 28,2. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 11,0). Temporale il 26. — Il temporale del 26, per pochi momenti vero nubifragio, danneggiò alquanto i grani. Le viti sono in buone condizioni e si lavora alacremente contro la peronospera che si è quasi ovunque manifestata.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Lo stato della campagna è assai soddisfacente. È quasi ultmata la mietitura del grano e dell'avena che in generale sono assai abbondanti. Bellissimi il maiz e le viti.

Pontedera. — Temperatura minima 16,0; massima 27,5. Nebulosità 3,0. Pioggia il 26 (mm. 2,0). Il 23 nebbia al mattino. — Il grano è già segato, è cominciata la trebbiatura ed il prodotto è in quantità più che sufficiente. La vite è in buonissime condizioni, ha già subito la 3ª ramatura ed è cominciata la solforatura. Anche il prodotto del baco da seta è stato abbastanza abbondante. Stagione propizia alla campagna.

Volterra. — Temperatura media 19,9. Nebulosità 4,5. Un giorno con pioggia (mm. 40,0). Venti dominanti WNW e NNE moderati. Il cielo è stato quasi sempre sereno. Coperto e nebbioso il 26. — Il sereno e il caldo di questa decade è stato di molto giovamento alla campagna, la quale trovasi in buonissime condizioni. La falciatura dei fieni ha dato raccolto abbondantissimo e di buona qualità. Il maiz è maestoso, specialmente nel piano. L'olivo è in piena fioritura.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte di N e di NE il 28. Temporali locali all'orizzonte il 25. — Si miete ovunque il grano in buone condizioni e prevedesi un raccolto buono. È comparsa nelle viti la peronospora. Si sarchiano e si concimano i granturchi e le saggine da granella. Seguita la raccolta delle patate. Gli olivi promettono assai bene.

Pistoia. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 17,1). Giorni sereni 5. Misti 4. Coperto il 29. Nebbia tutte le mattine ad eccezione del 28.

Prato. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 2,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 15,2). — La campagna è in buonissime condizioni, soltanto il frumento che comincia a mietersi non è di buonissima qualità perchè aveva sofferto prima per difetto di pioggia. Molte e buone frutta. La mietitura è danneggiata dalla pioggia.

41. AREZZO. — Il 25 e 26 nebbia e vento forte. Il 26 pioggia e temporale. — È quasi terminata la campagna serica con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	14,0	30,0	28	21	21,7	3,5	1	32,5
37	Lucca	14,2	29,6	29	21	22,3	3,1	3	10,7
38	Pisa	12,0	29,8	29	30	21,3	3,1	2	12,9
39	Livorno	16,6	27,3	30	22	22,4	5,0	1	11,0
40	Firenze	14,3	30,9	29	23	22,4	4,3	3	13,7
41	Arezzo	13,0	31,1	29	21	22,7	3,0	1	35,9

risultati, in generali, scarsi. Si è cominciata la falciatura della segale, ed in qualche luogo anche quella del grano. Nei luoghi non colpiti da grandine la campagna si mostra promettente.

Cortona. — Temperatura media 20,2. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 70,0) Temporale il 26 da S a N. — Bene la campagna sotto ogni aspetto. La temperatura rialzata è giovevole sopratutto al grano. Gli olivi in costa promettono bene.

42. SIENA. — Forte temporale con poca grandine il 22 nel pomeriggio, fortissimo con acqua torrenziale (senza grandine) nel mattino del 26.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 23, goccie il 28. Sereni il 23 e 30, quasi sereno il 24; misti il 21, 22 e 29; nuvolosi il 25-28. Temporalesco a NW il 26 alle 15, temporale il 23 alle 19 a NW.

Monte Cavo. — Temperatura minima 11,2 (il 29); massima 23,3 (il 22); media 16,9. Nebulosità 3,0. Pioggia il 26, poche goccie il 27 e 28 (mm. 7,2). Predominarono i venti del 4° quadrante deboli nei primi 3 giorni; del 2° al 3° freschi nei 3 seguenti, forti il 26 e del 4° quadrante negli ultimi. — La peronospora è comparsa in qualche punto. La pioggia di questo giugno eccede la media di un diciannovennio per mm. 19,2.

Velletri. — Temperatura minima 15,7 (il 29); massima 26,7 (il 27); media 21,0. Nebulosità 2,5. Pioggia il 23 e 28 (mm. 6,4). — Comparsa della *peronospora viticola*, che non ha prodotto danni, essendo stati applicati regolarmente i migliori rimedi.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

46. CHIETI.

Scerni. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 3,3. Con pioggia il 27-29 (mm. 10,0). Repentino abbassamento di temperatura fra il 27-29 accompagnato da pioggia. — Si miete il grano dal quale si spera un buon prodotto. Si rincalza il maiz da seme di cui il più precoce già fiorisce. Si sarchiano i granturchetti. La peronospora non dà fin da ora troppo pensiero, nè altre malattie. Le uve nere sono più promettenti. Si cimano i meloni. L'olivo è fiorito bene e le ultime pioggie ne favoriscono l'alligamento del frutto. Il prezzo degli animali è basso.

47. AQUILA. — Il 21 e 26 temporali vicino alla stazione, il 29 nelle prime ore del mattino nebbia.

Avezzano. — Temperatura minima 15,0 (il 30); massima 27,5 (il 21); media 21,1. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,9). Cielo quasi sempre coperto nel pomeriggio. Il 21 temporale alle ore 18 all'E, S e N della stazione, venti di 2° e 3° quadrante moderati. — L'affienagione verso gli ultimi giorni andò male per le pioggie cadute. I raccolti in genere si presentano lusinghieri.

48. Agnone (CAMPOBASSO). — Si falciano i prati. Il raccolto è buono. La peronospora ancora è lontana.

Cantalupo nel Sannio. — Nebbia il 25. Pioggia la mattina del 28 ed anche nelle ore pomeridiane. Incostanti gli altri giorni. — I grani prosperano bene; per ora la peronospora non si vede.

49. FOGGIA. — Gocce il 21 e 25, pioggiarella il 26. Pioggia dirotta il 28 dalle ore 17 alle 18,30. Venti debolissimi dal 21 al 24, forti di SW dal 25 al 26. Temperatura elevata il 24. Cielo vario in tutta la decade. — La mietitura è quasi al termine. Le vigne nel tenimento pugliese prosperano bene, e danno a sperare ottimi risultati.

50. BARI. — Temporale con poca grandine grossa mista all'acqua nel giorno 27, senza gravi danni. — È quasi dovunque terminata la mietitura.

Conversano. — Temperatura media 24,8. — Finita la mietitura del frumento.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 20,6. Con pioggia giorni 3 (mm. 11,0). Sereni 6. Misti 2. Coperti 2. Pioggia il 27 e 28. Temporale con pioggia torrenziale il 27. Temporale lontano il 28. Vento dominante NE. — La mietitura procede bene, benchè ritardata e interrotta dalle pioggie, ed il raccolto di legumi e cereali è promettente. La vigna vegeta bene, ed uscita dalla fioritura l'uva ingrossa.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	14,1	28,9	27	22.24	21,5	3,6	3	57,0
44	Roma	16,1	29,8	25.28	23	22,9	4,1	1	4,1
45	Teramo	14,1	31,6	29	24	22,1	3,4	4	21,7
46	Chieti	8,8	29,4	29	24.25	19,5	2,7	4	84,6
47	Aquila	10,8	27,7	29	21	19,2	4,9	3	18,6
48	Agnone	11,3	26,1	29	23	18,3	5,0	4	21,3
49	Foggia	17,6	35,3	29	24	21,3	3,2	2	24,4

51. LECCE. — Temperatura notevolmente aumentata nella 3ª decade. Pioggiarella nella notte del 28 e piccolo temporale nel pomeriggio del 29.

Mottola. — Temperatura minima 13,9 (il 30); massima 31,8 (il 24); media 23,8. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,8). Dominanono venti del N varii. — Continua a mietersi l'orzo, l'avena e il grano, il tutto con buon prodotto. Si è manifestata leggermente la peronospora che è combattuta vigorosamente.

Taranto — Temperatura minima 17,0 (il 30), massima 29,0 (il 26); media 24,2. Nebulosità 3,8. Pioggia il 29 (mm. 10,0). Continui venti meridionali intorno a S, e SW deboli a moderati; brezze fresche. Sereni il 22-25 e 30. Misti gli altri. Burrascho a mezzodì del 29 e pioggia dirotta dalle ore 14,30 alle 15,35.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo vario; venti del 1° e del 3° quadrante; temperatura mite; qualche pioggia e temporale. — Lo stato delle coltivazioni continua ad essere soddisfacente. Però le condizioni di temperatura e le umidità hanno determinato l'apparizione della peronospora della vite che ha attaccato foglie e grappoli, dove non erano stati praticati i trattamenti cuprici. Quanto alle viti trattate con la *poltiglia bordolese* non potrebbe desiderarsi di più e di meglio. Bellissimi la canapa e il maiz. Il grano è mietuto.

53. NAPOLI. — Tempo variabile; pioggia leggiera nel 26; pioggia dirotta presso il mezzodì del 29. Vento dominante W moderato. La temperatura andò decrescendo con leggiere oscillazioni.

Portici. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,4). Cielo misto il 26, 28-29; sereno negli altri giorni; con pioggia il 26 e 29. Vento leggero del 3° quadrante. — Tutto procede bene. L'uva è scarsa e la fioritura procede poco regolare. Si è affacciato l'*oidio*, però si sta combattendo con lo zolfo; di peronospora si vede qualche macchia sulle foglie. Si è già fatto il secondo trattamento col rame. Si raccolgono pomidoro, frutti di albicocchi con prodotto discreto. Quello che allarma è il verme acro all'uva, che si mostra in modo da fare spavento.

Pozzuoli. — Temperatura minima 19,0 (il 28); massima 27,5 (il 26); media 22,8. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 1 (millimetri 1,4). Vento forte. — La campagna continua a mostrarsi eccellente.

54. BENEVENTO. — Cielo sereno il 24 e 30; coperto il 28. Vento sentito dal 3° quadrante al pomeriggio del 23, 24 e 26; del 1° quadrante il 21, 22, 25 e 28; caliginosi il 22, 25-27. Temporali vicini alla stazione il 22, 23 e 28. In quello del 23 a 6 chilometri dalla stazione vi fu grandine distruttiva grossa come piccole noci, la quale durò per circa 30 minuti. Danni grandissimi. — Stante il ritardo della stagione, la mietitura del frumento è appena principiata nei luoghi bene esposti.

Buonalbergo. — Temperatura minima 16,8; massima 25,7 Giorni con pioggia 3 (mm. 9,0). Quattro giorni sereni e 6 misti con venti dominanti N sentito. — È terminata la raccolta del fieno e delle fave; la prima con esito abbondante, la seconda scarsa, causa le pioggie e le inopportune nebbie. Il frumento è quasi ingiallito e fra poco si comincierà la mietitura delle biade; per ora è ottimo perchè favorito dal tempo fresco. La vite si mostra bella ed è carica di frutta. Si continua l'irrorazione e quantunque il tempo sia umido, pure la peronospora non è più apparsa. Il maiz è bello e lo si rincalza. Si raccolgono le ciliege.

Morcone. — Temperatura minima 15,3. massima 25,1; Nebulosità 4,5. — Il raccolto dei bozzoli è stato generalmente rimuneratore. Si rincalza il granone. Il frumento comincia ad ingiallire, ma si prevede non abbondante raccolto, perchè in molti luoghi è guasto. Si miete l'orzo. Le viti si mantengono in ottimo stato, mercè le indefesse cure che le si prodigano.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 23,6. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,9). Un giorno sereno; misti gli altri. Temporale il 23 ed il 29. — È cominciata la mietitura del frumento, il cui prodotto è ottimo ed abbondante. Seguono i trattamenti cuprici alle viti.

55. AVELLINO. — Sereni il 21, 24, 30; coperto il 27; misti gli altri. Il 23 temporale. — La peronospora non appare ancora; il fieno è mietuto; il grano è ancora verdeggiante. Si desidera bel tempo per la mietitura. La campagna in generale è soddisfacente.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	15,4	31,2	30	26	22,8	2,8	2	8,5
51	Lecce	15,6	32,6	30	26	25,3	3,2	2	8,3
52	Caserta	15,8	31,2	30	23	23,3	3,7	3	22,0
53	Napoli	18,1	27,5	30	28	22,7	3,7	2	7,7
54	Benevento	15 5	30,2	25	22	22,3	4,4	—	—
55	Avellino	11,1	27,3	30	23	20,3	3,6	3	0,3
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

Ariano. — Temperatura minima 17,1; massima 23,5. Nebulosità 0.1. Giorni con pioggia 6 (mm. 5,8). Sereni il 23, 24-26 e 30; misti il 21, 23, 27 e 29; coperto l'8. — L'uva è assai promettente. La raccolta delle fave e dei piselli è stata abbondante. Il grano ed il maiz sono belli, favoriti dalle continue pioggie. È terminata la falciatura del fieno, che è stato abbondante. In generale la campagna si mostra bene.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 7,0 (il 29); massima 16,7 (il 27); media 17,8. Nebulosità 10,0. Con pioggia il 22 e 29 (mm. 7,3). — Malgrado la continua umidità, vedendosi di rado qualche raggio di sole, le viti mostransi immuni dalla peronospora; solo nei siti bassi, vicini all'Ofanto, qualche traccia vedesi della malattia. Tutti hanno già fatto la 3ª irrorazione. Gli alberi da frutta, se non sono carichi, pur non di meno non si può dire essere la stagione scarsa.

Zungoli. — Temperatura minima 13,5 (il 25 e 30); massima 30,5 (il 22). Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,4); sereni 2; coperti 2; misti gli altri. SW dal 21-27 e 30; forte il 26; NE il 28 e 29. Temporale locale il 22 dalle 5,30 alle 6 pomeridiane, come prosegno di altro a distanza di maggior durata. — Nonostante le cattive stagioni passate la campagna promette bene. I grani sono meravigliosi. La loro spiga procede regolarmente. Il maiz è vigoroso. I fagiuoli, i ceci e le patate in fiori. Si mangiano le piccole patate e i teneri baccelli dei fagiuoli, però non indigeni. Gli olivi sono in piena infiorescenza. Le viti sono in piena fioritura; grappoli in abbondanza.

56. SALERNO

Eboli. *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 21,6. Nebulosità 0,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,5). — Non ostante l'andamento caldo umido della stagione, le malattie crittogamiche hanno prodotti lievi danni alla vite ed alle altre piante coltivate. Si miete il frumento; il granturco è sempre rigoglioso e promettente.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 15,9; massima 25,6. Il 23 con pioggia (mm. 5.2). Decade serena, misto il 27. — Lo stato della campagna si mantiene ottimo.

57. POTENZA.

— Il grano è in fioritura. Bello in generale l'aspetto della campagna; si desidera caldo.

Montemurro. — Temperatura minima 13,1 (il 21); massima 29,7 (il 28); media 20,6. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 34,1). Temporale con poca grandine il 21; rugiada il 30. — Le condizioni meteoriche della 2ª pentade hanno favorito il buon andamento della campagna. Le viti fanno bella mostra di grappolini e gli ulivi di mignoli. Si spera che per le abbondanti pioggie cadute allighino copiosamente. Si sarchiano con ritardo il maiz e le patate che richiedono molto lavoro per le erbacce assai sviluppate.

Picerno. — Temperatura minima 14,0 (il 30); massima 28,0 (il 26); media 20,4. Nebulosità 4,6. Con pioggia il 21, 26, 27 e 29 (mm. 7 5). Temporale lontano il 21; vicino il 23. Pioggia mista a grandine il 23. Decade mista con predominio dei venti di NW. — Le vigne si mantengono sempre promettenti; nessuna comparsa di malattia si è ancora manifestata, quantunque lo stato molto umido dell'atmosfera potrebbe produrne. I grani anche quasi tutti fioriti, specie nei luoghi bassi, hanno bisogno ora di molto calore; si risente in qualche contrade i danni apportati dalle nebbia del mattino. Bellissimi il maiz e le patate che vengono ora zappate. Si colgono le ciliege, i piselli anche con scarso prodotto. Si tosano le pecore le quali danno una quantità di lana minore di quella dello scorso anno.

Pomarico. — Temperatura minima 17,3 (il 28); massima 32,0 (il 24); media 23,6. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (millimetri 15,3). Venti predominanti del 1° quadrante. Sereni il 22, 23 e 30; varii il resto. Pioggie con temporali lontani il 21 e 29. Nebbie il 27 sera. — La mietitura volge al suo termine. La raccolta prevedesi scarsa pei cereali, scarsissima per le fave, completamente nulla pei ceci, che a causa delle pioggie tardive sono andati soggetti alla così detta *rabbia*, che ha distrutto interi campi. Sulla vite non è comparsa ancora alcuna malattia, e nei vigneti preservati dalla grandine l'uva sta alligando in modo soddisfacente. Dell'ulivo non può dirsi nulla ancora.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 27,8. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (gocce). Il caldo estivo in varie ore del giorno principia a farsi sentire. — La mietitura è al sommo inoltrata, e ben presto sarà finita. In molte zone rimpiangesi nei grani l'esser colpiti dal *tissone*. Le frutta sono in generale molto scarse. La fioritura degli ulivi buona.

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni 6; misti 3; coperto 1. Venti dominanti ESE e WNW. — È principiata la mietitura del grano: quella dell'orzo e dell'avena è gia compiuta;

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,4	24,3	30	23	18,4	5,0	3	5,8
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	20,0	31,1	21 30	26	22,8	3,5	1	3,6
60	Reggio Calabria	19,0	29,9	22.25	26	22,7	2,8	1	1,4
61	Trapani	18,3	29,3	22	26	23,0	4,0	2	7,2
62	Palermo	11,1	31,7	30	26	24,0	3,6	[illegible]	12,7
63	Girgenti	16,5	31,0	20	23	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]

tutto fa sperare una buona annata. Si desidererebbe l'acqua per un ottimo raccolto di granone. Le vigne prosperano bene; la peronospora fa però capolino.

Monteleone. — Temperatura media 21,0. Nebulosità 5,0. Con pioggia il 27, 29 e 30 (mm. 19,7). Nebbia fitta il 21-24 e 30. — La mietitura è incominciata anche nei luoghi elevati e sta per essere condotta a termine. Nulla ancora può dirsi del raccolto, ma pare che quest'anno avremo grani di ottima qualità, e che i danni cennati nella decade precedente saranno compensati dalla bontà e quantità dei grani non abbattuti. Ottime le vigne; splendidi i granoni che crescono prosperosi e quasi giganti. Benissimo le leguminose. Gli ulivi hanno finora un'ottima fioritura, anche quelli che l'anno passato fruttificarono.

Tiriolo. — Temperatura minima 10,0 (il 30); massima 24,0 (il 29); media 16,5. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 2 (millimetri 5,0). Venti dominanti intorno a ponente. — Si ha generale riconferma dell'ottimo stato degli ulivi, che tengono abbondante la fioritura. Anche i vigneti continuano ottimi. È quasi finita la campagna bacologica, che quest'anno fu molto limitata; il prodotto non è cattivo.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,7). Alle ore 15 del 26 e del 29 poche gocce d'acqua. — Le pioggerelle che si ripetono in questi giorni sono noiose allo sviluppo della fioritura delle ulive e delle viti. Il vento del 27 ha prostrato le piante di maiz che crescono bene.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — In questa decade hanno dominato i venti del 4° quadrante.

62. PALERMO. — Cielo vario; calda libecciata il 26; nella sera temporale con pioggia. Rugiada il 22-24 e 30.

Corleone. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 3,5. Il 25 e 26 pioggia con poca grandine (mm. 4,7). Il 25 e 26 SW e NW forte. — Già falciati gli orzi, le avene e le fave. Si comincia in pianura la falciatura dei grani. Il prodotto di questi cereali si può ritenere, come assicurato, ubertoso Alligate bene le ulive, ed in quantità soddisfacente.

Termini Imerese. — Temperatura minima 18,5; massima 33,5; media 26,0. Un giorno con pioggia (mm. 4,0). Pioggia con temporale il 26. — Buono il raccolto delle fave. Continua la mietitura. Del resto tutto bene.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA. — Nei giorni 26-28 vento forte di levante. Il giorno 23 pioggiarella (gocce).

65. MESSINA. — Frequenza di venti intorno a N; tempesta di vento del 4° quadrante con pioggia nella notte del 25. — Scarsa la produzione degli alberi fruttiferi; e tanto gli ulivi che la vigna nell'allegamento non diedero quei risultati che si speravano dalla promettente mostra.

66. CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 24,0. Nebulosità 4,0. — È terminata l'ulima zappata nei vigneti. Si irrigano gli agrumeti e gli erbaggi che trovansi in condizioni soddisfacenti.

67. SIRACUSA. — Il 23 nelle ore pom. SE forte. Nel pomeriggio del 25 e 26 SW forte. Nelle sere del 27 29 NE forte. Gocce il mattino del 26: alle ore 18,45 W impetuoso: poca durata. — Continua la falciatura e trebbiatura dei grani.

Noto. — Temperatura minima 18,2 (il 30); massima 32,4 (il 25); media 25,6. Nebulosità 1,0. Dominio di venti intorno a W. Giorni sereni 5; misti 5. Gocce il 26 alle ore 7. — Terminata la mietitura dei grani. Cominciata la trebbiatura. Prodotto ottimo in talune contrade; in altre grande delusione. I venti di E e SE rovinarono talune specie di grani. I vigneti scarsi di grappoli, ma belli.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Il 25 e 26 temporali a W e S. Dominarono i venti di NW freschi.

Desulo. — Temperatura minima 11,3; massima 25,5. Il 26 e 28 pioggia incalcolabile. Coperto il 27; cumoli sparsi il 28; gli altri giorni sole. — I seminati sono buonissimi. In molti luoghi si miete grano, ed in molte località si è trebbiato orzo e fave. Si ha bastante pastura per il bestiame d'ogni specie. Le vigne sono cariche di grappoli e la malattia non si presenta.

69. SASSARI.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	16,0	30,2	21	25	23,1	1,7	1	goccie
65	Messina	20,6	30,1	21	28	24,3	3,0	1	0,7
66	Catania	17,8	33,1	30	26	24,5	2,5	2	goccie
67	Siracusa	18,3	32,2	23	25.26	23,9	3,6	—	—
68	Cagliari	15,3	30,9	27	23	26,0	2,5	—	—
69	Sassari	16,0	31,2	27.29	25	21,8	3,0	3	7,7

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 640151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155 al nome di Gallo Ettore fu Oreste, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo Ettore fu Oreste, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 5 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente in Vittorito, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 8 luglio 1896.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 8 luglio 1896

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 10).

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Accordansi alcuni congedi.

Votazione a scrutinio segreto.

Procedesi all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di progetti di legge.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione rinviansi allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

Contingente di prima categoria, per la leva sui giovani nati nel 1876 e modificazioni alla legge sul reclutamento (N. 201);

Contingente per la leva militare marittima pei nati nel 1876 (N. 200).

Discussione del progetto di legge: « Dichiarazione di pubblica utilità per le opere di fognatura della città di Torino » (N. 197).

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione approvansi i primi dieci articoli.

Art. 11. Ai comuni che ne faranno domanda potranno essere estesi per decreto reale e col parere favorevole del Consiglio di Stato le disposizioni della presente legge, con le opportune varianti d'ordine tecnico e sulle basi e misura dei contributi.

RATTAZZI. Osserva che una importante disposizione non più speciale al municipio di Torino, ma di ordine generale, viene stabilita nell'ultimo articolo del progetto di legge, con cui si prescrive che « ai comuni che ne faranno domanda, potranno essere estese per decreto reale e col parere favorevole del Consiglio di Stato le disposizioni della presente legge, con le opportune varianti d'ordine tecnico e sulle basi e misura dei contribuenti ».

La risoluzione non è certamente lieve, e merita particolare attenzione da parte del Senato.

È da notarsi che quante volte si son fatte leggi speciali le quali per considerazioni d'igiene o di altro interesse pubblico hanno arrecato qualche nuovo peso alla proprietà, od anche nuova diminuzione alla pienezza del diritto del proprietario, si è chiesto dai Comuni o da altri Corpi amministrativi la estensione di quei provvedimenti che avrebbero dovuto conservare carattere eccezionale. Ciò è avvenuto per la legge di risanamento di Napoli, e ciò in altre circostanze che ora è superfluo ricordare.

Potrebbe parere pericoloso questo sistema, tanto più che la legge di espropriazione per causa di pubblica utilità, e, per quanto si riferisce a tasse, le leggi fiscali danno ai comuni e alle provincie mezzi più che sufficienti per provvedere ai casi ordinari, nè sarebbe male che in casi eccezionali fossero richiesti il consiglio e la decisione del potere legislativo.

Ad ogni modo l'Ufficio centrale non vi propone il rigetto di questo articolo 11, rassicurato che l'esame che dell'applicazione di esso dovrà fare il Consiglio di Stato, guarentisce sufficientemente che non se ne abusi.

Con questa sola riserva l'Ufficio centrale propone al Senato la approvazione di questo progetto di legge, esprimendo in pari tempo il suo plauso all'Amministrazione municipale di Torino per l'opera consacrata con tanto studio e con tanta perseveranza alla risoluzione di uno dei problemi edilizi che sono più importanti per la pubblica igiene e che non hanno ancora avuto una soluzione sicura nemmeno nelle più ricche e popolose capitali di altre nazioni.

RICOTTI, ministro della guerra. A nome del presidente del Consiglio, assente, assicura che il Governo terrà conto delle raccomandazioni dell'Ufficio centrale.

Discussione del progetto di legge: « Aggregazione del Comune di Caraffa al mandamento di Borgia (n. 180).

SERAFINI. Osserva che in pochi giorni abbiamo avuto nove progetti per variazioni territoriali e tutti partono da iniziative parlamentari, che certo non sindacherà.

Ma queste variazioni dovrebbero essere di iniziativa del Governo, nè il progetto dovrebbe approvarsi senza che vi sia certezza dello speciale consenso del ministro di grazia e giustizia.

Voterà contro.

SPROVIERI. Osserva che l'Ufficio centrale ebbe il parere favorevole dei ministri dell'interno e della giustizia.

RATTAZZI, relatore. L'Ufficio centrale rinnovando la riserva che fu espressa in altri casi simili, ed anche in una recente discussione pubblica al Senato, riguardo alla convenienza di stabilire che spetti esclusivamente al Governo la iniziativa di qualunque proposta su cambiamenti di aggregazioni amministrative o giudiziarie dei comuni, non può però oggi dopo il voto della Camera dei deputati disconoscere essere la domanda del comune di Caraffa-Catanzaro fondata su considerazioni di utilità e di giustizia, e quindi meritevole dell'approvazione del Senato il progetto di legge che aggrega quel comune al mandamento di Borgia.

E ciò tanto più perchè varie domande rivolte al Governo rimasero senza risposta.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici. Confermando le dichiarazioni già fatte dal Guardasigilli, assicura che il Governo divide i concetti esposti nella relazione.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Esercizio delle linee di strada ferrata di proprietà dello Stato Padova-Bassano, Treviso Vicenza e Vicenza Schio (n.163);

Votanti	76
Voti favorevoli	61
Voti contrari	9
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Ponte sul Tovero per la strada Amerina (N. 199):

Votanti	70
Voti favorevoli	59
Voti contrari	10
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di Castiglion Fibocchi al mandamento di Arezzo (N. 174):

Votanti	71
Voti favorevoli	65
Voti contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di Sambuca Pistoiese al 2° mandamento di Pistoia (N. 176):

Votanti	71
Voti favorevoli	63
Voti contrari	7
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17 e 10).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 8 luglio 1896

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta si apre alle ore 14.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri che è approvato.

Interrogazioni.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Mazza «intorno alla posizione che vien fatta ai facchini del Ministero in seguito degli ultimi provvedimenti presi a loro riguardo.»

Dichiara che egli, sebbene da 4 mesi al potere, non ha preso alcun provvedimento in proposito.

MAZZA osserva che un decreto del novembre 1894 toglie ad una classe del personale inferiore, i facchini, il diritto alle promozioni ad usciere, poichè vengono classificati come avventizi e giornalieri.

Quel provvedimento lede quindi i diritti di quei poveri inservienti. Domanda perciò che il ministro provveda.

BRANCA, ministro delle finanze. Il provvedimento del 1894 è comune a tutti i Ministeri, perchè i tre quarti dei posti di uscieri sono conferiti ai sotto-ufficiali od agli ex impiegati del macinato.

Non rimane quindi che un solo quarto dei posti che il Ministero può conferire.

Ma non si possono conferire certamente ai facchini perchè ben diverse sono le attribuzioni degli uscieri da quelle dei facchini.

MAZZA insiste nell'osservare che prima i facchini avevano il diritto alle promozioni. Aggiunge che questi inservienti possono benissimo dopo un determinato numero di anni di servizio disimpegnare le funzioni di usciere. E questo si fa al Ministero del Tesoro.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Mazza «sui criteri a cui egli vorrà ispirarsi in ordine ai limiti da assegnarsi alle cooperative di consumo, che in questi ultimi tempi, denaturando la loro indole, si sono trasformate in vere e proprie case commerciali private.»

Dichiara che i criteri ai quali si è informato, quanto allo stato presente delle cose, il Governo, risultano dalle varie leggi che si riferiscono alle cooperative di consumo ed alla giurisprudenza che ne è derivata.

Quanto alle riforme egli pensa che il carattere essenziale della cooperazione sta nella mancanza del fine speculativo e non nella qualità dei soci, e che i vantaggi devono essere accordati alle Cooperative composte di non abbienti, e non a quelle che sono composte da persone agiate. Del resto il pensiero del Governo deve in questo momento essere subordinato alle decisioni che sarà per prendere una Commissione che studia il grave argomento.

MAZZA ringrazia l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni. Accetta le sue opinioni. Osserva però che urge un provvedimento legislativo che ripari agl'inconvenienti che ora si lamentano.

Molte cooperative e fra queste cita l'*Unione militare*, sono trasformate in società private di speculazione.

L'azione dell'*Unione militare* non si svolge fra i suoi cooperatori, ma fa una non giustificata concorrenza agli onesti commercianti.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Mangani «sulle cause che hanno provocato lo scioglimento del Consiglio comunale di Gallese nella provincia di Roma.»

Dopo aver dichiarato che il Ministero va molto a rilento nello scioglimento dei Consigli comunali, dice che motivi gravi hanno indotto il Ministero ad accogliere la proposta del prefetto di Roma per lo scioglimento del Consiglio di Gallese.

Aggiunge che l'amministrazione del Comune era da molti anni infeudata alla famiglia Lattanzi: e nota che specialmente l'amministrazione del signor Domenico Lattanzi è stata molto irregolare. Cita parecchi fatti risultati da inchieste per dimostrare la verità di questa affermazione.

Accenna anche ad una lite intentatagli dal Consiglio comunale, in un tempo in cui il Lattanzi non era sindaco, per appropriazione di beni comunali, ed alle numerose sospensioni avute da quel signore; alcune delle quali per pressioni ed influenze esercitate, furono revocate.

Ma recentemente sorsero nuove lagnanze e nuovi reclami contro il Lattanzi. Fu ordinata un'inchiesta contabile dalla quale risultarono gravissimi fatti a carico del Sindaco e del Segretario comunale, nipote del Sindaco, tanto che contro quest'ultimo è iniziato un procedimento penale.

Fu fatta quindi una vera inchiesta amministrativa, dalla quale risultò che l'Amministrazione comunale è in disordine completo.

Ora domanda se questi non siano motivi da giustificare pienamente il provvedimento del Ministero.

MANGANI ritiene che le gravi accuse fatte dal sottosegretario di Stato, le quali hanno condotto allo scioglimento del Consiglio del piccolo Comune di Gallese, è dovuto ad influenze di signorotti del luogo, i quali, non godendo del favore popolare, cercano di imporsi.

Osserva che il sottosegretario di Stato non ha fatto che parafrasare la relazione dell'inchiesta, riferendosi anche a fatti recenti.

Se la famiglia Lattanzi per tanti anni ha amministrato il comune di Gallese, ciò si deve alla reazione contro quei tali signorotti che nel paese intendevano di farla da padroni. Accenna alle splendide votazioni, alcune volte quasi unanimi, che dimostrano la stima e la fiducia che la popolazione di Gallese nutre per la famiglia Lattanzi.

Conclude ricordando in quali condizioni economiche si trovi ora il comune di Gallese per il fatto che ben quattro Commissari furono mandati sul luogo a spese del Comune stesso. Invita il Governo a provvedere.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma la sua dichiarazione desunta da inchieste attendibili. Respinge quindi qualunque accusa e qualunque insinuazione si possa fare sul provvedimento del Ministero. (Bene!)

Giuramento.

PINNA giura.

Seguito della discussione del disegno relativo all'istituzione del Commissario politico in Sicilia.

APRILE svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, visto il decreto del 5 aprile 1896, che istituisce un Commissario civile per la Sicilia; convinta che per esso, sconvolgendosi l'ordinamento amministrativo attuale, mercè un pericoloso accentramento, non si ripara ai mali esistenti e si perturba maggiormente il sentimento della giustizia e della tutela dello Stato; invita il Governo a presentare un disegno di riforme organiche, non eccezionali e temporanee, e meglio rispondenti ai bisogni dell'isola ed agl'intendimenti del Parlamento. »

Domanda all'onorevole Di Rudinì, poichè si è voluto nominare un Commissario civile alla dipendenza del Ministero dell'interno, perchè lo si sia nominato contemporaneamente ministro senza portafoglio. Ora la sua responsabilità deve essere collettiva, ma come può avere questa responsabilità se non prende parte alla discussione dei provvedimenti?

Come commissario egli ha estesi poteri sull'isola, senza che di essi possa assumere la responsabilità dinanzi al Parlamento. Ciò crea un disordine costituzionale gravissimo.

La nomina del commissario civile nei suoi effetti ha fatto ridestare antichi ricordi e tristi ricordi, poichè in Palermo lo si chiama semplicemente il Vice Re; ciò che non era accaduto mai prima nè per il general Morra nè per il general Mirri.

Se pure ci fosse stata necessità di mandare in Sicilia un Commissario civile non ce ne era certo nessuna di far di questo Commissario un ministro.

A proposito poi del *memorandum* dei socialisti di Palermo, nota, rilevando le dichiarazioni degli onorevoli Di Rudinì e Codronchi, la differenza di opinioni e di vedute fra il Commissario civile ed il presidente del Consiglio nell'indirizzo del Governo.

Passando ad esaminare l'indole del provvedimento, incomincia coll'ammettere che la vita pubblica amministrativa e politica in Sicilia è non solo disagiata come nel resto del paese, ma è affetta da mali speciali.

Perchè la Sicilia, non essendo preparata alla libertà, questa non servì che a rinfocolarvi gelosie e prepotenze dando ad esse organizzazione di partito.

Ma questo male è superiore alla volontà degli uomini e non può essere improvvisamente represso dal Governo o dalla legge. Soltanto il tempo può guarirlo.

Non certo potrà guarirlo una legge inorganica e confusa, che sconvolge tutto quell'organismo amministrativo che occorreva invece rinvigorire. Senza dire del male che essa potrebbe produrre ove fosse attuata con criterii partigiani.

Invoca quindi leggi organiche e strumenti stabili e non transitorii e non leggi che affidate all'arbitrio sono un sospetto ed un pericolo. (Approvazioni — Congratulazioni).

PALIZZOLO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo che le condizioni in cui si trovano le Provincie Siciliane giustificano i criteri ai quali si informa la presente legge, passa alla discussione degli articoli ».

Nato in Sicilia e deputato del 1° collegio di Palermo, sente il dovere d'intervenire nella presente discussione compreso solamente dal culto all'unità della patria e del benessere delle popolazioni di quelle lontane Provincie.

Per giudicare della bontà ed opportunità del disegno di legge proposto, crede necessario esaminare in qual modo hanno funzionato in Sicilia le patrie istituzioni, e quale sia la causa del sempre crescente popolare malcontento.

Il sistema costituzionale in vigore legittima la esistenza dei partiti che in Sicilia, per l'indole degli abitanti, sono più pugnaci; tanto più che la vittoria dà il diritto ai vincitori d'amministrare il Comune. Diventata l'amministrazione del Comune amministrazione di partito, si comprendono gli arbitrii, le violenze, le illegalità che vi si compiono.

La condotta del Governo per le Opere Pie è stata tale da autorizzare gli Amministratori di esse ad invertirne i fondi, destinandoli a scopi partigiani e giammai in conformità della volontà del pio testatore.

È tempo di pensare al rimedio a tanti mali: e giacchè quelli applicati sin oggi si sono addimostrati insufficienti ed inefficaci, perchè non applaudire alla proposta del Governo che in altri tempi diede ottimi risultati?

La istituzione d'un Regio Commissario civile per la Sicilia è richiesta dalle condizioni della pubblica sicurezza nell'isola.

Analizza i metodi possibili per tutelarla. Ricorda che una Direzione di pubblica sicurezza in Sicilia e un corpo di guardie speciali fecero in altri tempi buona prova.

Esprime il convincimento che gli avversarii del disegno di legge si muovano a combatterlo perchè nel Regio Commissario trovano un potente elemento di forza di cui potrebbe disporre il Governo nelle lotte elettorali.

Ma trova ingiusto il sospetto verso un Governo che ha rinunziato alla nomina di 7500 sindaci.

Se ciò fosse, del resto, non sarebbe che la continuazione dei sistemi sino ad ora seguiti. I Prefetti in Sicilia non hanno avuto altro compito che di assicurare la vittoria dei candidati del Governo nelle elezioni politiche. Fedeli ad esso e di altro non curanti, hanno manomessa la giustizia, le leggi, la morale pubblica ed ogni franchigia statutaria.

Ricorda arbitrii ed illegalità commesse fra cui talune gravissime. (Senso).

Confida che il Regio Commissario non si confonderà giammai nella turba dei volgari agenti elettorali.

Godo che esso non abbia ingerenza nella Amministrazione della giustizia ma spera che per suo mezzo la giustizia verrà meglio amministrata.

Hanno torto coloro che con la legge in discussione credono offeso il decoro delle Provincie siciliane, (Commenti) e temono che per essa si rendano meno saldi i vincoli fra quelle Provincie e l'unità della Patria.

Sostiene che il decentramento non è nè un pericolo nè una minaccia all'unità nazionale, ma base alla potenza di essa; reprimendo legittime aspirazioni si creano cause di disordini e pericoli.

Loda il presidente del Consiglio di avere con la sua proposta inaugurata la sospirata opera di pacificazione degli animi e di riparazione.

La missione affidata all'onorevole Codronchi richiede l'aiuto di tutti; l'insuccesso suo sarebbe un doloroso disinganno, non senza pericolo per le istituzioni.

I bisogni della Sicilia si studiano in Sicilia. Confida che il Regio Commissario possa ben presto illuminare Camera, Governo e Paese su molte vitali quistioni che giustamente agitano gli animi in Sicilia.

Spera che sarà meglio disciplinata la quotizzazione dei beni demaniali; che saranno con giustizia regolate le relazioni tra proprietari e contadini con l'aiuto di Commissioni locali miste; che verrà diffuso l'insegnamento agrario ed aiutata la trasformazione delle culture con capitali concessi a lunga scadenza ed a tasso minimo.

Spera inoltre che sarà assicurata la sicurezza pubblica con sistemi costanti ed efficaci; inaugurando in Sicilia un Governo paterno, morale e giusto, senza debolezze e disoneste condiscendenze.

La istituzione del Regio Commissario completata, s'imporrà

come una necessità; cesseranno i lamenti, svaniranno i timori di disordini e di tumulti, e i siciliani, forti dell'antico valore, sapranno, ove ne sorga il bisogno, gelosamente difendere l'isola natia, ed eroicamente morire per la indipendenza e la gloria di Italia. (Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore).

Presentazione di una relazione.

SPIRITO F., presenta la relazione sul disegno di legge sullo ampliamento, la sistemazione e l'arredamento dell'Università di Napoli.

Seguito della discussione del disegno di legge sul Commissario civile per la Sicilia.

BRUNETTI GAETANO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che le Amministrazioni comunali e provinciali della Sicilia si sono sempre conformate alle leggi dello Stato, ed essere la istituzione del Commissariato civile offesa gravissima al diritto ed alla dignità di quell'isola, che fu sempre la terra delle grandi iniziative, antesignana del risorgimento nazionale, passa all'ordine del giorno ».

L'oratore respinge anzitutto l'accusa, che egli dice fatta dallo onorevole Di San Giuliano alle provincie del Mezzogiorno d'Italia le quali hanno dato prova di un patriottismo superiore e non si sono mostrate in nessun caso inferiori alle altre del Regno (Approvazioni — Commenti),

Dice poi che questo disegno di legge è un fenomeno nuovo ignoto a tutte le legislazioni europee antiche e moderne; e sostiene che nessuna ragione di opportunità poteva consigliarlo, nè dal punto di vista politico, nè molto meno da quello economico: dappoichè le gravi condizioni economiche della Sicilia potranno difficilmente essere migliorate con provvedimenti legislativi, e certamente non avranno alcun sollievo dall'istituzione di un Commissario civile.

Respinge inoltre le accuse fatte alla borghesia che dice barbaramente calunniata, e confuta le considerazioni e le cifre statistiche addotte dalla Commissione per il dazio consumo e per le tasse sui beni immobili, per indurne che quello e queste rispondono alla media di tutte le Provincie d'Italia, e sono, anzi, inferiori, per alcune delle Provincie medesime.

Risponde all'onorevole Napoleone Colajanni che l'Italia è unita per sentimenti e per aspirazioni; e all'onorevole presidente del Consiglio che questo disegno di legge andrà oltre le sue intenzioni, (Rumori) e avvierà il paese fatalmente verso il regionalismo. (Approvazioni).

LICATA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'opera di risanamento amministrativo iniziata dal Commissario civile in Sicilia, non ha recato e non potrà recare alcun serio vantaggio, perchè trovasi subordinata ed anche sopraffatta dall'ingerenza politica del Ministero, invita il Governo a trattare la Sicilia come le altre regioni del Regno, senza provvedimenti di favore o di eccezione ma semplicemente colla sollecita attuazione di quei benefizi da lungo tempo promessi e decretati per legge. »

Rileva la discrepanza di intendimenti fra il Regio Commissario che vorrebbe sul serio tentare la pacificazione sociale in Sicilia, e il Governo centrale che mira a convertire il palazzo reale di Palermo in una elegante agenzia elettorale. (Commenti). A conforto di questa asserzione, cita il caso delle elezioni provinciali nella provincia di Girgenti che erano state indette dal Regio Commissario e furono sospese dal Ministero.

Questo fatto non è isolato; e il Regio Commissario non può avere perciò alcuna autorità per reprimere gli abusi e le violenze.

Raccomanda al Governo di affrettare la costruzione della ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle. (Approvazioni — Congratulazioni).

VAGLIASINDI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che i provvedimenti proposti riusciranno di indiscutibile beneficio per la Sicilia, passa alla discussione degli articoli. »

Darà voto favorevole al disegno di legge principalmente per ragioni di pubblica sicurezza che, malgrado i molti progressi della Sicilia, lascia moltissimo desiderare.

Accenna alla natura del movimento sociale verificatosi in Sicilia, dichiarando che esso non era anarchico nè collettivista, ma soltanto fondato sulla simpatia personale che potevano inspirare alcuni cittadini.

Riconosce che, al principio dell'anno corrente, le condizioni della Sicilia erano tali da giustificare forse la richiesta proroga delle leggi eccezionali: ma crede che alla pacificazione degli animi, meglio di quelle leggi, possano contribuire l'accordata amnistia, i provvedimenti economici proposti, e l'istituzione di un Commissario civile che, specie per quanto ha tratto alla pubblica sicurezza, potrà rendere eminenti servizi. (Approvazioni — Congratulazioni).

NASI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la Sicilia non ha bisogno di alcun regime eccezionale, passa all'ordine del giorno. »

Esordisce dichiarando che non intendeva prendere parte a questa discussione; e che vi si è inlotto solamente per dimostrare che male si appongono coloro i quali credono che la Sicilia sia una regione incomprensibile e perciò bisognosa di speciali provvedimenti.

Occorre distruggere la leggenda di questa Sicilia fantastica; e la precipua ragione del voto contrario che darà al Governo è appunto questa: che a rafforzare, invece, questa leggenda il presidente del Consiglio ha largamente contribuito e forse in modo irreparabile.

Ieri, il presidente del Consiglio disse che, nei mesi di marzo ed aprile, gravi pericoli aveva corso l'ordine pubblico in Sicilia: mentre l'oratore afferma che la notizia di questi pericoli giunse perfettamente nuova a lui, e ai deputati siciliani d'ogni partito.

Oppositore del passato Governo, e non ascritto ai favorevoli a questo, può considerare la questione con indipendenza assoluta.

L'on. Crispi si fece una strana illusione quando credeva che la Sicilia dovesse essere contenta pel solo fatto dell'assunzione di lui, siciliano, al potere: e questa illusione lo indusse a promettere, ma non ad attuare provvedimenti di pacificazione sociale, e a considerare bastevoli le leggi eccezionali o il progetto sui latifondi troppo imperfetto, ritirato appena venuto alla luce.

Vero è che quel disegno di legge difficilmente avrebbe potuto arrivare in porto, perchè leggi che attentano alla proprietà possono essere approvate solamente da assemblee divise nettamente in partiti politici.

La questione siciliana, di cui tutti parlano ma che pochi conoscono, risale alle elezioni del 1892 e alle condizioni politiche create dopo colla campagna organizzata contro la deputazione Siciliana e colla formazione dei fasci. (Commenti).

Il partito socialista ha progredito lealmente e logicamente sulla sua via; e il contegno dei principali uomini politici ha dimostrato che essi non davano alcuna seria importanza ai Fasci, e che non intendevano di menomare le difficoltà del Governo. (Bravo! Bene! — Commenti).

Venuto al potere l'onorevole Crispi, il partito moderato gli si volse contro, unendosi a quelli extralegali nel favorire le candidature protesta; lochè dimostra che i peggiori rivoluzionarii son quelli che scherzano col fuoco pur dicendo di amare le istituzioni. (Bene! Bravo!)

Date queste premesse, quale utile risultato può ciascuno ripromettersi dal Regio Commissario in Sicilia? L'uomo non si discute; ma l'istituto deve essere discusso, poichè esso è tale che chiunque sarà chiamato a cuoprirlo, per necessità di cose farà male il bene e bene il male! (Bravo! — Commenti).

Ammette che siano ottime le intenzioni dell'onorevole Di Rudinì: ma non crede che queste sue intenzioni possano essere tra-

sotte in atto, nonostante la condizione eccezionalmente favorevole in cui si trova: di avere, cioè, sostenitori ed amici nei principali uomini del partito radicale. (Commenti).

Gli atti finora compiuti dal Governo lo confermano in questo suo pensiero. L'amnistia doveva estendersi a tutti, specie ai minori responsabili. Invece, pel modo come fu largita, parve piuttosto atto di condiscendenza verso i partiti estremi. Alla riforma, poi, della proprietà fondiaria il presidente del Consiglio si oppone; e alla riforma dei contratti agrarii, cho pare vagheggi, non si è accinto ancora.

Esaminando lo spirito del Decreto che stabilisce il Regio Commissario, nota che la questione che si vuol risolvere può essere siciliana per rispetto allo scoppio dei tumulti; ma che il malcontento, le depresse condizioni economiche che quei tumulti provocarono, sono un fenomeno comune a tutta l'Italia.

Lamentando la mancanza di una statistica comparata fra le condizioni dei tributi locali nelle varie parti del Regno, ammette che i municipii abusino di quei tributi; ma dice che conviene vedere se ed in quanto vi siano obbligati per le spese loro imposte dalle leggi. (Bene!)

Nega che la Sicilia, come si vuol far credere, abbia il primato della delinquenza; e dice che la *mafia*, la quale in certi ambienti sociali può talvolta arrivare alla delinquenza, non è altro, nella tradizione sua storica, che lo spirito della ribellione contro i soprusi, e la caratteristica di un popolo impressionabile che si adonta quando si vede o si crede negletto o peggio trattato degli altri.

Tanto è ciò vero che il socialismo in Sicilia può avere fortuna nella sua parte negativa di protesta contro la ricchezza egoista e contro le prepotenze; ma se deve passare nell'affermazione sua positiva, non trova consonanza di sentimenti nella popolazione.

Se i socialisti, dice, dovranno conquistare l'Italia, l'ultima regione che conquisteranno sarà la Sicilia. (Commenti).

Non è vero che la Sicilia sia animata da idee di ribellione, come non è vero che abbia il monopolio o il primato della povertà, dell'ingiustizia, della prepotenza. Contrastano questa falsa leggenda la sua tradizione, la sua storia, i suoi costumi (Bene!) che alcuni forse diranno di civiltà antiquata; ma questa civiltà è certo di molto preferibile alla civiltà bastarda frutto di questa fine di secolo. (Vive approvazioni).

La verità è che il popolo siciliano non ha fede nei poteri governativi: del che profittano i socialisti che prendono in Sicilia tendenze federative. (Bravo!)

(L'oratore si riposa alcuni minuti).

Riprendendo il suo discorso, l'oratore ricorda l'affermazione del presidente del Consiglio che il Commissario civile dovrà usare l'applicazione della legge resistendo alle cricche locali e alle oligarchie comunali.

L'oratore però, esaminando il funzionamento delle amministrazioni dei piccoli Comuni, e non della sola Sicilia, osserva che i partiti locali sono politici soltanto in apparenza; ma in realtà sono a base, non di idee, ma d'interessi e di relazioni personali. E da queste piccole oligarchie locali, che si contendono il potere, i sindaci, i consiglieri provinciali, i membri elettivi della Giunta amministrativa, gli stessi deputati tentano invano di emanciparsi.

Ne è a credersi che le minoranze valgan più delle maggioranze, o che queste siano tiranne e le altre sian vittime. Il vero è che le minoranze, appunto perchè tali, si agitano e strepitano di più. Intanto ciò che ne va di mezzo è il bene pubblico, che pure tutti, e maggioranze e minoranze, vogliono sinceramente.

Una siffatta vita locale paralizza fatalmente qualunque iniziativa politica delle autorità locali, dei prefetti, dello stesso Governo centrale.

Bisogna dunque risalire alle radici del male; e bisogna anche persuadersi che, più dei piccoli Comuni, sono i grossi Comuni, che sciupano il danaro pubblico, che commettono abusi e favoritismi, e che sfuggono, da una parte al sindacato dell'opinione pubblica, dall'altra alla vigilanza governativa. (Benissimo! — Vive approvazioni).

Se si accusano i sindaci e i consiglieri di affannarsi per rimanere al potere, bisogna esser schietti e riconoscere che nessuno lascia volentieri il proprio ufficio: i deputati non sanno rinunciare alle noie del mandato, i ministri non sanno rinunciare alla croce del potere. (Benissimo! — Si ride).

È dunque l'intera vita pubblica italiana, che bisogna risanare: e certo non si risana col decentramento, che non è altro se non che il parlamentarismo localizzato. (Bene!)

L'oratore osserva che non è qui questione di persone; non si tratta di vedere se il Commissario Civile farà bene o male; si tratta di vedere se il provvedimento sia, o no, intrinsecamente buono.

Comprende che approvino questo disegno di legge i seguaci della vecchia scuola liberale individualistica; comprende che l'approvino coloro, che nel sistema di decentramento, veggono diminuita quella forza dello stato, cho potrebbe opporre un forte ostacolo al conseguimento di certi ideali. (Bene!) Ma perciò appunto l'oratore non l'approva.

La democrazia, che sente italianamente non può dissimularsi i pericoli interni ed esterni, che minacciano la nostra patria: e deve prevenirli con un sistema di savie e coraggiose riforme ispirate al concetto del vero ufficio dello Stato civile, togliendo via tutto ciò che ingombra la nostra vita politica e sociale. (Vive approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.)

Interrogazioni e mozione.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro, se sia vera l'intenzione attribuitagli di far coniare nuovi tipi di moneta di *nichelio*, e se, in tal caso, non creda necessario di sottoporre il provvedimento alla previa sanzione parlamentare.

« Ambrosoli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui gravi avvenimenti accaduti a Parma nella notte dal 6 al 7 corrente, e che hanno dolorosamente impressionato la cittadinanza.

« A. Sanvitale. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sui provvedimenti, che intende prendere per la conservazione del palazzo ducale di Gubbio, che trovasi in cattivissime condizioni statiche, e per il quale si erano iniziate le trattative per l'acquisto da parte dello Stato, al fine di compiervi i lavori più urgenti di manutenzione.

« Fazi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere il pensiero del Governo intorno alla pretesa di alcuni agenti delle imposte di Terra d'Otranto di colpire colla tassa di ricchezza mobile le doti delle aziende agrarie, cioè le scorte vive e morte, con grave perturbazione dell'economia rurale di quella provincia.

« Giusso. »

« La Camera, visto l'articolo 1° del Regolamento della Camera dei deputati, dichiara valida per ogni effetto la elezione del deputato, che per fatto indipendente dalla sua volontà non ha potuto prestare giuramento, e la cui elezione non può più essere invalidata per l'avvenuto scioglimento della Camera.

« Gallini, Ghigi, Lorenzi, Santini, Minelli, Pipitone, S. Turbiglio, Marescalchi, Garavetti, Caldesi. »

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, risponde subito all'interrogazione dell'onorevole Di San Vitale sui dolorosi fatti di Parma.

Due guardie di città verso le otto di sera arrestarono un vigilato speciale. Alcuni, che lo accompagnavano, tentarono violentemente di liberarlo. Nacque un conflitto, nel quale l'arrestato rimase ucciso. Di qui grande agitazione fra i suoi compagni, che assalirono la caserma delle guardie, le quali per difendersi fecero fuoco ferendo due o tre persone.

La sera successiva l'assalto alla caserma si rinnovò, avvenne un nuovo conflitto ed ebbero a deplorarsi tre nuovi feriti. Fu mandato sul luogo in ispettore del Ministero coll'incarico di fare una inchiesta. Intanto l'autorità giudiziaria procede.

Egli non ha ora gli elementi per pronunziare un giudizio su questi fatti e sulle relative responsabilità.

Dichiara che le autorità politiche hanno preso tutti gli opportuni provvedimenti pel ristabilimento dell'ordine. Avverte che il Prefetto essendo stato richiesto di far sgombrare la caserma delle guardie, si rifiutò risolutamente, ed il Governo non ha potuto che approvare tale rifiuto.

Furono intanto mandati a Parma rinforzi di truppe, e fatte venire da altre città altre guardie, per sostituire, se sarà necessario, quelle che ebbero parte nei conflitti. Crede che i provvedimenti presi assicureranno la cittadinanza di Parma. Dichiara che il Governo provvederà a che i disordini non debbano rinnovarsi. (Bene!)

SANVITALE con grandissimo rammarico ha inteso che i fatti dolorosi si rinnovarono ieri sera. Un altro fatto però è stato taciuto dal presidente del Consiglio; cioè che il cadavere dell'ucciso fu portato per le vie e deposto nella piazza maggiore presso la statua di Garibaldi; e ciò senza che fosse impedito. Confida che il Governo saprà punire i colpevoli quali si siano.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non può dare notizie precise sul fatto che il cadavere dell'ucciso sia stato portato pro-

cessionalmente in giro. Se da parte dei rappresentanti delle autorità vi sono dei colpevoli o dei responsabili saranno puniti. In ogni modo è suo fermo proposito che forza rimanga alla legge. (Bene!)

Sull'ordine del giorno.

IMBRIANI domanda che siano iscritte nell'ordine del giorno la legge sul matrimonio degli ufficiali, e la sua mozione sui deputati che percepiscono emolumenti nel bilancio.

APRILE domanda che nelle sedute mattutine si discuta la legge sugli zolfi.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, avverte che per ora l'ordine del giorno è sufficientemente impegnato. Appena la Camera abbia dato il voto di massima su questa legge del Commissario civile, il Governo dichiarerà quali siano gli argomenti, che esso ritiene indispensabile siano trattati prima delle vacanze. Dopo questi argomenti la Camera potrà discutere tutte le altre proposte che crederà opportune. (Commenti).

Per affrettare i lavori si potrebbero per alcuni giorni sospendere le interrogazioni, salvo di rispondere a quelle che abbiano carattere di evidente urgenza. (Sì! sì!)

AFAN DE RIVERA, dichiara che nonostante un grave lutto domestico, ha redatto la relazione sul disegno di legge relativo ai matrimoni degli ufficiali, ed è agli ordini della Camera.

IMBRIANI si oppone al differimento delle interrogazioni, perchè sarebbe un pessimo precedente, e perchè si viola il regolamento. Domanda la votazione nominale. (Vivissimi rumori).

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dimostra che non si viola il regolamento. Dichiara che non risponderà ad altre interrogazioni che a quelle assolutamente urgenti.

La seduta termina alle 19,15.

DIARIO ESTERO

Il discorso pronunciato al Senato di Spagna, dal presidente del Consiglio dei ministri, signor Canovas del Castillo, a proposito delle riforme da accordarsi all'isola di Cuba, essendo stato da taluni giornali erroneamente interpretato, la *Gazzetta Ufficiale* di Madrid pubblica il testo del discorso stesso che suona com'appresso:

« Andrò, disse il ministro, nella questione di Cuba, fin dove la cura della sovranità della Spagna mi permetterà di andare, io accorderò tutte le concessioni in cui una giusta fiducia mi permetterà d'impegnare l'alta sovranità spagnuola senza comprometterla. Io non sono ottimista e bisogna bene che tenga conto dei dati positivi della storia, come pure di quelli dell'esperienza.

Ma ciò non vuol dire che io rifiuti all'isola di Cuba le riforme che essa domanda. Ciò che non voglio si è che si possa ritenerle strappate colla forza e non accordate dalla generosità della patria spagnuola. È possibile che nella lotta che noi sosteniamo, si presenti un momento in cui i nemici della Spagna, essendo evidentemente vinti o ridotti ad una reale impotenza, sia dato al Governo spagnuolo di mostrare liberamente la sua generosità.

« Le mie parole non implicano in nessun modo il caso in cui qualche debole gruppo di banditi, piuttosto che di volontari, percorresse questa o qualche parte dell'isola di Cuba. A me basta che la vittoria sia evidente, che il trionfo della Spagna sia innegabile.

« Dopo aver dato agli antichi insorti onori ed impieghi, dopo aver loro aperte le braccia, noi abbiamo visto che ci hanno abbandonati per ritornare alla Menigua.

« Eppure noi non terremo nessun conto di una simile condotta. La fedeltà degli altri Cubani merita che noi accordiamo loro tutte le riforme compatibili colla sovranità della Spagna ».

* * *

La Camera dei Comuni ha deciso una lite sorta tra l'Inghilterra e l'India. Com'è noto, circa tremila soldati indiani sono stati trasportati a Suakim per surrogarvi la guarnigione egiziana andata ad ingrossare l'esercito di sir H. Kitchener il quale marcia su Dongola.

Non è la prima volta che le truppe indiane vengono adoperate dal Governo britannico per suoi intenti generali e particolari. Ma è questa la prima volta che sorge tra l'*India Office* di Londra ed il Governo di Calcutta una lite intorno al pagamento delle truppe levate dal loro paese.

Lord George Hamilton intendeva che il tesoro inglese supplisse del suo alle spese straordinarie causate dall'impiego di quei soldati e che il tesoro indiano provvedesse alle ordinarie, come se essi continuassero a prestar servizio in India.

Il Viceré, lord Elgin, ed il suo Consiglio rispondevano che ciò non era giusto, che il Governo indiano non era tenuto a pagare truppe che non gli rendevano alcun servizio e la cui dislocazione diminuiva l'effettivo d'un esercito appena sufficiente alle necessità della difesa e del mantenimento dell'ordine.

Replicava lord George Hamilton che le truppe trasportate a Suakim rendono un servizio indiretto all'India, poichè concorrono ad un'impresa destinata a garantire la sicurezza dell'Egitto e quindi la sicurezza delle comunicazioni tra l'India e la Gran Brettagna.

Ma questa ragione non parve convincente a Calcutta dove l'opinione pubblica si trovava d'accordo col Governo e col popolo indiano nel giudicare che le truppe di Suakim dovessero essere pagate esclusivamente dal tesoro britannico.

Riusciva difficile a lord George Hamilton il sostenere integralmente il suo punto e però egli escogitò un mezzo termine ch'è stato approvato dalla Camera dei Comuni con 252 voti contro 106 e secondo il quale le spese ordinarie per il mantenimento delle truppe indiane a Suakim restano a carico dell'India, mentre all'Inghilterra incombe l'obbligo di provvedere a quelle delle truppe addizionali che il Governo di Calcutta credesse necessario di levare per reintegrare le sue forze militari.

* * *

I giornali di Londra, ad eccezione dello *Standard*, si mostrano molto malcontenti di questo voto.

« Noi, dice il *Daily News*, compiamo un atto d'ingiustizia e nello stesso tempo insegniamo ai nostri sudditi che, in essi e non in noi risiede la forza materiale dell'Impero ».

Il *Times* dice che la meschina transazione adottata spiacerà particolarmente a coloro che si immaginano di vivere sotto un governo noto per la larghezza delle sue idee.

* * *

Interpellato alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha dichiarato che il governo inglese è disposto a presentare alla Porta tutte le domande d'indennità pecuniarie, se sono ben fondate, per le perdite subite durante le turbolenze d'Asia, da sudditi inglesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, banche ecc., per l'esercizio 1893.

— Cessione di aree nel quartiere degli Orti Sallustiani agli eredi Spithöver.

— Appalto a trattativa privata per la sistemazione del Lungotevere nella passeggiata di Ripetta.

— Id. per la rinnovazione della copertura del tetto del quadriportico nel cimitero al Verano.

— Replica alla Giunta provinciale amministrativa in ordine ad una speciale aggiunta all'organico degli impiegati comunali.

Marina militare. — Ieri la prima divisione della squadra attiva agli ordini del vice ammiraglio Canevaro, composta delle RR. navi *Sardegna*, *Bausan*, *Piemonte* e *Partenope* lasciò il porto di Napoli diretta a Portoferraio.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Giava*, della N. G. I., giunse ieri l'altro a Bombay; ieri poi il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., da Suez proseguì per Massaua ed il piroscafo *Werra*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

Terremoto. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma:

Pistoia, 8. — Verso le ore 3 furono avvertite scosse di terre-

moto ondulatorio da Ovest ad Est ed alle ore 6 furono risentite altre cinque scosse meno intense nelle città di Piteccio, Piastre, Pracchia, Montale e Prato.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — *Le sorprese del divorzio* ore 21.
Quirino — *Un dramma in Africa* ore 21.
Politeama Reale — *Makallè* ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 8. — Le truppe ammutinate a Gedda si trovano tuttora nella Moschea.

Finora fu impossibile sottometterle, causa la mancanza di truppe. Però dall'Hedjaz sono ora partite truppe per Gedda.

CHICAGO, 8. — La Sottocommissione della Convenzione democratica ha cominciato a redigere il programma democratico, il quale chiede il ristabilimento della coniazione libera ed illimitata dell'argento sul rapporto da sedici a uno e condanna il ristabilimento della tariffa doganale Mac Kinley.

MADRID, 8. — La Regina-Reggente ha dato, oggi, un pranzo in onore del Cardinale Cretoni, Nunzio pontificio a Madrid. Vi assistevano i Ministri degli esteri e della giustizia.

MADRID, 8. — *Senato.* — Si approvano la Convenzione commerciale colla Germania e il progetto di riforma delle legge sul reclutamento dell'esercito.

MADRID, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si respinge un emendamento, presentato dai Carlisti, all'Indirizzo in risposta al discorso del trono, ed il quale chiede l'adesione della Spagna all'alleanza franco-russa.

MADRID, 8. — Si ha dall'Avana:

Il colonnello Figueroa, con 250 uomini di cavalleria, ha sconfitto le bande di Castillo e Zayas, forti di 800 uomini. Gli insorti lasciarono sul terreno 27 morti.

Il colonnello Rotger sconfisse a Vellban Jobano una banda d'insorti, facendo prigioniero il loro capo e uccidendo loro 14 uomini.

Il colonnello Brualla sconfisse le bande di Lacret Roque, Eduardo Garcia e Sanguilly che si erano riunite in Hato Izcanita (Matanzas). Il combattimento fu accanito. Gl'insorti, sloggiati dalle loro posizioni, lasciarono sul terreno 23 morti e molti feriti.

Le colonne Alber e Vaca de Rey sconfissero le bande di Josè Maceo e di Perez. Anche ivi la lotta fu accanita e gli insorti, assaliti alla baionetta, furono sloggiati dalle loro posizioni e abbandonarono sul terreno 59 morti.

Altri minori scontri ebbero luogo in varî punti dell'isola, con perdite notevoli per gli insorti.

PARMA, 9. — In seguito alle misure prese dall'autorità, che fece occupare militarmente il luogo dei precedenti disordini, questi non si rinnovarono più nè ieri, nè stanotte.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 761.8
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29.°0. / Minimo 19.°7
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 luglio 1896.

In Europa pressione ancora bassa sulla Russia e sull'Irlanda, 751 Mosca, 754 Valentia: relativamente alta al S, 765 Roma, Catania.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato uno a due mm. al S ed in Sardegna, quasi stazionario altrove: diverse pioggie e temporali sull'Italia superiore; temperatura diminuita al N, aumentata altrove.

Stamane: cielo sereno nel Veneto ed al S, nuvoloso altrove; venti vari deboli.

Barometro: 763 Milano, Firenze; 765 Roma, Palermo, Catania, Messina, Napoli.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo sereno al S, vario al N.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 luglio **1896.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	28 8	20 0
Genova	1/2 coperto	calmo	26 8	21 3
Massa Carrara	sereno	calmo	30 1	18 0
Cuneo	1/2 coperto	—	33 5	17 8
Torino	coperto	—	28 8	19 6
Alessandria	1/4 coperto	—	30 7	20 3
Novara	sereno	—	30 2	18 2
Domodossola	coperto	—	34 9	15 8
Pavia	1/4 coperto	—	31 0	16 8
Milano	1/2 coperto	—	32 7	17 3
Sondrio	1/4 coperto	—	29 9	18 5
Bergamo	sereno	—	28 0	16 1
Brescia	1/2 coperto	—	31 5	17 4
Cremona	1/4 coperto	—	33 1	19 5
Mantova	1/4 coperto	—	29 8	21 0
Verona	sereno	—	29 8	20 8
Belluno	3/4 coperto	—	25 6	18 8
Udine	1/2 coperto	—	27 4	17 4
Treviso	3/4 coperto	—	28 0	19 6
Venezia	sereno	calmo	26 5	20 9
Padova	coperto	—	26 7	18 6
Rovigo	3/4 coperto	—	30 4	18 2
Piacenza	sereno	—	30 1	18 8
Parma	coperto	—	31 0	18 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	29 9	18 5
Modena	coperto	—	29 4	18 2
Ferrara	coperto	—	27 2	18 1
Bologna	3/4 coperto	—	29 1	18 2
Ravenna	nebbioso	—	29 9	17 0
Forlì	1/2 coperto	—	29 6	18 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	23 4	20 4
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 3	22 9
Urbino	caligine	—	28 9	18 7
Macerata	caligine	—	30 0	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 2	19 8
Perugia	3/4 coperto	—	29 9	18 6
Camerino	1/2 coperto	—	26 1	18 2
Pisa	1/4 coperto	—	30 0	17 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 8	20 5
Firenze	3/4 coperto	—	32 2	19 2
Arezzo	1/2 coperto	—	31 3	16 8
Siena	sereno	—	30 0	16 9
Grosseto	1/2 coperto	—	30 4	27 8
Roma	nebbioso	—	30 2	19 7
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	27 8	16 6
Aquila	sereno	—	28 0	14 3
Agnone	sereno	—	27 0	17 2
Foggia	sereno	—	31 8	20 2
Bari	sereno	calmo	25 0	16 8
Lecce	sereno	—	26 7	16 0
Caserta	1/4 coperto	—	32 8	17 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 0	20 9
Benevento	sereno	—	32 2	16 8
Avellino	sereno	—	29 2	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 4	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 5	21 0
Trapani	sereno	calmo	29 8	20 1
Palermo	sereno	calmo	28 4	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	16 8
Messina	sereno	calmo	29 5	21 7
Catania	sereno	calmo	27 2	19 8
Siracusa	sereno	calmo	28 5	19 5
Cagliari	sereno	calmo	—	—
Sassari	1/4 coperto	—	29 7	19 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	94,05 07½ 10	— —	94,07½ 10 20 22½		— — (1)
			2ª grida	94,12½ 15 10	94 10¾			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15 20 25	— —			— — (3)
			» di L. 25	94,25	— —			— —
»			» di L. 10	94,59 60	— —			— — (4)
			» di L. 5	94,60 95,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,80 75	— —	101,80		— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,— 101,9	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 65 (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 77½ (7)
»			detta 4 %		— —			94 12½ (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			2ª grida		— —			57 —
			piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			468 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			310 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 — (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			509 — (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			716 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	350½		— —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			826 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	206		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	65 64½ 64		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	226¼ 226		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 — (13)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	117½		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,12½ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 — (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			284 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			453 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			205 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			93 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			513 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 55	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 10	107 07½	107 10 107	107 10 07½	107 22½ 42	107 17½ 106
2	Londra	90 giorni	— —	26 81½	26 81	— —	— —	— — (½	— — (82½
	»	Chêque	26 94	— —	— —	26 94 93½	26 96 94	26 95 90	26 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 05	— —	132 10 05	132 15	132 20 131 90	132 15

Risposta dei premi	29 luglio	Compensazione	30 luglio
Prezzi di Compensazione	29 »	Liquidazione	31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1896

Rendita 5 %	95 30	Azioni Soc. Immobiliare	8 —
detta 4 ½ %	101 70	» » Molini Mag. Gen.	70 —
detta 4 %	95 30	» » Gener. Illuminaz.	200 —
detta 3 %	56 50	» » An. Tramway-Om.	219 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» dette (1ª Emissione) 4 %	477 —	» » Metallurgica Ital.	117 —
» dette (2ª a 8ª Emissione)	470 —	» » Piccola Borsa di Roma	115 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	316 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —	» » Risanamento di Napoli	22 —
» » » » 4 ½ %	499 —	» » Credito Italiano.	525 —
Azioni Ferr. Meridionali	680 —	» Fondiaria Incendio	94 —
» » Mediterranee	518 —	» » Vita	210 —
» » Sarde (Preferen.)	275 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Banca d'Italia	720 —	» Strade Ferr. del Tirreno	462 —
» Banco di Roma	140 —	» Soc. Immobiliare	200 —
» Istituto It. Cred. Fond.	414 —	» » » 4 %	85 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	330 —	» Ferr. Sec. della Sard.	— —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	820 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	170 —
» » Acqua Marcia	1280 —	Azioni Banca Generale	50 —
» » Condotte d'acqua	212 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 luglio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 915
Consolidato 3 % nominale . . . . » 57 —

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 10,00.

La Commissione Sindacale

EMILIO BRACCI.
LUIGI BOSIO.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.